

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

ALLA CARICA DI
MAGNIFICO RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

SESSENNIO 2024/2030

#UNITE2030

/ PROGRAMMA ELETTORALE

/ CHRISTIAN CORSI

#UNITE2030

/ INDICE

⊙ <i>Le ragioni di una candidatura</i>	3
⊙ <i>Un nuovo modello di integrazione: L'Università Sistemica</i>	5
⊙ <i>Il metodo: la costruzione condivisa di una proposta programmatica</i>	7
01. Gli studenti al centro	10
02. La Ricerca: motore del progresso	17
03. La Didattica inclusiva e proiettata al futuro	26
04. La Terza Missione come leva di sviluppo per la comunità	35
05. L'orientamento in entrata: un nuovo approccio per l'UNITE di domani	43
06. L'orientamento in uscita e il Job Placement per progettare il futuro dei nostri studenti	51
07. L'internazionalizzazione: un Ateneo aperto al mondo	59
08. L'organizzazione di Ateneo	67

09. Un Ateneo inclusivo, sostenibile, orientato al benessere della comunità	74
10. La comunicazione di Ateneo	84
11. La Fondazione di Ateneo	92

⊙ I Dipartimenti di eccellenza	98
⊙ InnovaUNITE	101
⊙ Il Contemporary Sculptures Garden	105
⊙ Progetti speciali	110

/ LE RAGIONI DI UNA CANDIDATURA

Care elettrici, cari elettori,

la scelta di presentare questa proposta programmatica nasce dalla volontà di condividere con tutti voi una nuova concezione dell'Università degli Studi di Teramo proiettata al **2030**.

Questa proposta racconta la visione di un Ateneo permeato da un forte **senso di Comunità**, nel quale ogni membro si senta parte attiva di un progetto di crescita comune che guardi al futuro, che sia proiettato in una visione più ampia, nazionale ed internazionale. Fondamentale risulta a tal fine l'approccio dell'**ascolto attivo** delle idee e delle esigenze dell'intera Comunità universitaria, il quale ha costituito una fase essenziale alla base del processo di redazione di questo documento,

e caratterizzerà il modello di governance del prossimo sessennio.

Difatti, alla base della formulazione delle iniziative ivi contenute vi è stato un dialogo attuato mediante una serie di incontri individuali susseguitisi a partire da maggio 2023.

Nessuno resterà indietro: insieme vogliamo proiettare il nostro Ateneo verso un profondo processo di **cambiamento**, finalizzato a rendere la nostra Università un luogo sempre più inclusivo e dinamico, nel quale le istanze di ognuno possano trovare ascolto.

Nella nostra visione vi è la realizzazione di un Ateneo che riesca a diventare un vero e proprio punto di riferimento di **eccellenza**, basato sui pilastri fondamentali della valorizzazione del merito e dell'efficienza organizzativa. Crediamo, inoltre, che valori quali la **condivisione** e la contaminazione di idee, di culture, di conoscenze e di competenze, mediante uno scambio costruttivo e fruttuoso, possa condurre alla crescita del singolo e, quindi, dell'intera

Comunità.

È proprio attorno alla persona che la nuova dimensione di Ateneo deve sorgere, creando spazi di valorizzazione e occasioni di crescita personale, accademica, professionale; potenziando l'accessibilità e la fruibilità di servizi, eventi formativi e culturali; offrendo sostegno ai membri della Comunità universitaria maggiormente in difficoltà, spinti da un profondo **senso di appartenenza**.

Alla base di questa visione, vi è la convinzione che le **differenze** costituiscano il vero valore aggiunto e che creare un ambiente accogliente e inclusivo per tutti rappresenti l'approccio alla base di qualsiasi attività, progettualità e progresso.

Il nostro progetto per l'Università degli Studi di Teramo si basa su due direttrici: **innovazione e inclusione**. Siamo convinti che, insieme alle studentesse e agli studenti e a tutti i membri della Comunità di UNITE, si possa creare un'Università competitiva e coesa, capace di

contribuire in maniera significativa nell'ambito della ricerca e di formare i migliori professionisti del futuro.

Candidarsi al ruolo di Rettore significa, per me, mettere l'esperienza professionale e umana maturata al servizio della nostra Comunità. Affronto questa sfida con grande senso di responsabilità, rispetto istituzionale, con dedizione e con l'etica del lavoro che ha da sempre contraddistinto il mio percorso accademico e permeato i ruoli che ho ricoperto nel mio Ateneo.

Credo fermamente che al centro di ogni azione di programma debba essere posta la nostra **Comunità**. *Solo questa può determinarne gli intenti, difenderne gli sforzi e esaltarne i risultati.*

**/ UN NUOVO MODELLO DI
INTEGRAZIONE:
L'UNIVERSITÀ
SISTEMICA**

L'integrazione sinergica delle diverse missioni dell'università rappresenta un obiettivo fondamentale per il progresso accademico e sociale. Questo richiede un approccio che sia in grado di armonizzare in modo coordinato, efficace ed efficiente le principali direttrici dell'agire universitario, quali la didattica, la ricerca, la terza missione e l'impatto sociale, affinché possano convergere in una visione condivisa e complementare, in grado di rappresentare un vero e proprio punto di riferimento nazionale ed internazionale. Il modello che immaginiamo di proporre per realizzare tale integrazione è quello dell'"Università Sistemica": un paradigma che

intende e organizza le missioni dell'università non come suddivise e ripartite in singole aree, ma piuttosto come elementi organici interconnessi e interdipendenti. L'Università Sistemica, difatti, considera l'istituzione accademica come un organismo vivo in cui la didattica, la ricerca, la Terza Missione e l'impatto sociale sono intrinsecamente legate e si influenzano reciprocamente per il conseguimento degli obiettivi comuni. La ricerca, nell'ottica di tale modello, è orientata allo studio di problematiche attuali e alla generazione di conoscenza con un impatto tangibile sulle altre dimensioni e sulla società globale. Gli obiettivi sono definiti in collaborazione con le parti interessate, interne ed esterne all'università, garantendo che le attività di ricerca siano rilevanti e rispondano alle esigenze e alle sfide della società contemporanea. Inoltre, si promuove la collaborazione interdisciplinare e la condivisione delle risorse e delle infrastrutture di ricerca per

massimizzare l'efficienza e l'efficacia delle attività di ricerca.

Nell'ambito della dimensione didattica, l'Università Sistemica promuove un approccio interdisciplinare e orientato al *problem solving*, che favorisce lo sviluppo di competenze trasversali e la capacità di affrontare sfide complesse. Gli studenti vengono coinvolti in progetti di apprendimento attivo, che integrano le conoscenze teoriche con l'applicazione pratica, di ricerca e di divulgazione, consentendo loro di acquisire una comprensione profonda e globale dei fenomeni e dei problemi affrontati.

La Terza Missione, nell'ambito dell'approccio dell'Università Sistemica, si traduce in un impegno attivo verso la società e la comunità circostante, ma anche verso i contenuti dei percorsi didattici. Tale risultato può essere raggiunto attraverso la creazione di *partnership* con il settore pubblico e privato, il coinvolgimento in progetti di sviluppo locale

e regionale, l'offerta di servizi alla comunità come consulenza, formazione e divulgazione scientifica esterna e interna all'università. Inoltre, si promuovono attività di trasferimento tecnologico e di valorizzazione della ricerca, al fine di massimizzare l'impatto economico e sociale delle scoperte accademiche. L'impatto sociale è al centro dell'approccio dell'Università Sistemica, che mira a generare cambiamenti positivi e sostenibili nella società attraverso le proprie attività. Questo può avvenire attraverso la promozione della responsabilità sociale e ambientale, la sensibilizzazione su questioni di interesse pubblico e l'adozione di pratiche sostenibili all'interno dell'istituzione stessa. Inoltre, l'Università si impegna a essere un motore di cambiamento sociale, attraverso la formazione di cittadini consapevoli e impegnati, pronti a contribuire al benessere della società. Per implementare con successo il modello dell'Università Sistemica, è necessaria una

serie di azioni e di politiche mirate. Innanzitutto, è fondamentale promuovere una cultura accademica che valorizzi l'interdisciplinarietà e l'internazionalità.

Allo stesso modo, è importante promuovere concretamente la collaborazione tra i diversi dipartimenti dell'università, al fine di favorire, da un lato, lo scambio di conoscenze e competenze e, dall'altro, l'identificazione di progetti di ricerca e iniziative di terza missione collaborative. Ciò è possibile attraverso la creazione di centri e laboratori interdisciplinari, la promozione di conferenze e seminari tematici e la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali per il supporto a progetti di ricerca collaborativa.

/ IL METODO

LA COSTRUZIONE CONDIVISA DI UNA PROPOSTA PROGRAMMATICA

La formulazione di un programma elettorale che mira a influenzare in modo significativo l'evoluzione dell'Università degli Studi di Teramo, rappresenta un processo intrinsecamente articolato. Tale processo richiede la costruzione di un tessuto sinergico in cui convergano e interagiscano tra loro una serie di componenti anche profondamente eterogenee. Il processo di concezione e formulazione del programma è stato avviato con largo anticipo rispetto alla data di presentazione della candidatura in via formale ed ufficiale. Questa scelta è stata dettata dalla volontà di includere

in una proposta programmatica tutte le opinioni, le progettualità, le aspettative e le proposte della comunità di UNITE.

Le fasi che hanno caratterizzato e caratterizzeranno la costruzione della nostra proposta sono le seguenti:

1. Gli incontri individuali: ascoltando ogni singola voce

Un primo, fondamentale passo in questo cammino è stato rappresentato dagli incontri individuali. Ogni membro del nostro ateneo, docente, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca, i rappresentanti degli studenti, il personale della fondazione universitaria, ci ha dato l'opportunità di ascoltare idee, opinioni e proposte specifiche. Tale approccio ci ha consentito di cogliere le sfumature e le peculiarità delle singole prospettive, creando le basi per un programma elettorale in grado di rispondere alle esigenze di ognuno, in un'ottica di beneficio collettivo.

2. Gli incontri di gruppo: l'arte dell'organizzazione collettiva

In un secondo momento, il percorso si evolverà attraverso incontri che saranno organizzati per gruppi tematici. Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti collaboreranno, con l'obiettivo di organizzare e sviluppare, in modo sinergico, le idee emerse dagli incontri individuali. Questi momenti rappresenteranno una fase di approfondimento e strutturazione delle proposte, contribuendo alla definizione dettagliata di un programma di azioni strategiche e operative.

3. Gli incontri in assemblee: la concretizzazione della visione strategica

Per sottolineare l'importanza di una visione condivisa, saranno pianificate una serie di assemblee. In queste occasioni, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca e gli studenti si confronteranno per delineare opportunità e sfide strategiche da strutturare

nel corso del futuro sessennio. Questi incontri rappresenteranno la concretizzazione finale dei pilastri portanti su cui si baserà la proposta programmatica.

4. La scrittura del futuro: la sintesi collettiva

Tutte le idee, le opinioni, i progetti, saranno attentamente analizzati e integrati per creare un piano di lavoro articolato. Questo rappresenterà il risultato collettivo della nostra comunità che ha lavorato insieme per delineare il nostro futuro, un'unica grande voce proiettata al futuro di UNITE. Le azioni programmatiche saranno attuate seguendo l'approccio metodologico del Ciclo di Deming mediante il *framework* PDCA (Plan - Do - Check - Act), quale modello con struttura multifase finalizzato al miglioramento continuo. Il ciclo di monitoraggio, atto a ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, consentirà al nostro Ateneo di adattarsi rapidamente ai cambiamenti emergenti e di generare maggiore valore per la comunità di UNITE.

In conclusione, il percorso di definizione di questo programma elettorale è stato caratterizzato da una metodologia rigorosa e articolata. Ha messo in evidenza l'importanza della partecipazione e dell'ascolto attivo, dimostrando che solo attraverso un approccio inclusivo e collaborativo possiamo delineare un futuro di successo e sviluppo sostenibile per il nostro Ateneo.



/ GLI STUDENTI

AL CENTRO

01



/ PREMESSA

L'Università degli Studi di Teramo pone gli studenti al centro di tutte le proprie politiche. L'Ateneo, inteso come luogo di studio e di ricerca, deve essere capace di formare professionisti in grado di affrontare le sfide del mondo contemporaneo, offrendo un'istruzione innovativa e di alta qualità.

In tale prospettiva, lo studente rappresenta il pilastro fondamentale della nostra visione di Ateneo. La formazione universitaria deve essere integrata da un'attenta cura delle esigenze dei nostri studenti, ponendo al centro delle attenzioni il loro benessere e la loro crescita professionale e personale. Siamo convinti che l'Università degli Studi di Teramo debba rappresentare un luogo in cui i giovani possano esprimere a pieno la loro creatività e le loro potenzialità, non solo a livello accademico, ma anche in termini di sviluppo personale e sociale.

Pertanto, il nostro programma si impegna a promuovere una cultura dell'inclusione e della partecipazione attiva degli studenti alla vita della nostra comunità universitaria, valorizzando le loro idee e le loro proposte.

/ PROGETTO

La creazione di una comunità solida e inclusiva rappresenta un obiettivo fondamentale per qualsiasi istituzione universitaria che ambisca a raggiungere l'eccellenza e a garantire un'esperienza di studio completa e soddisfacente per i propri studenti. Difatti, la formazione di un ecosistema sociale, forte e coeso non solo contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa e della ricerca, ma rappresenta anche una risorsa essenziale per lo sviluppo di una cultura inclusiva e rispettosa delle diversità.

Nella nostra visione, il fulcro di questa comunità è rappresentato dagli studenti, che, con le loro passioni e ambizioni, rappresentano il motore principale dell'attività didattica e della ricerca. Inoltre, una comunità inclusiva è essenziale per garantire l'accesso all'istruzione superiore a tutti coloro che hanno le capacità e la

motivazione per intraprendere un percorso di studi universitari, indipendentemente dalla loro collocazione sociale, culturale ed economica. Solo così sarà possibile creare un ambiente vibrante e ricco di spunti di riflessione e confronto. In tale contesto, una comunità solida e inclusiva è fondamentale per il benessere degli studenti, non solo dal punto di vista accademico, ma anche dal punto di vista psicologico e sociale.

Se ciò è vero, è altrettanto importante creare una fitta rete di rapporti, di relazioni, che supportata da modelli organizzativi efficienti sarà in grado di incentivare un dialogo solido, costante, multilaterale e profondamente inclusivo.

Nella nostra visione, immaginiamo una governance efficace e partecipativa, in cui lo studente non assuma la veste di mero attore passivo delle politiche universitarie, ma divenga parte essenziale dei processi decisionali. In tal senso, l'Università degli

Studi di Teramo dovrà promuovere politiche di coinvolgimento in un'ottica co-decisionale, anche attraverso la creazione di organi rappresentativi, comitati consultivi, gruppi di lavoro e tavoli di concertazione, che consenta loro di far emergere le proprie esigenze e di far sentire la propria voce. A tal proposito, l'intera struttura organizzativa dell'Ateneo deve essere configurata per favorire l'interazione tra gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo e di biblioteca (da ora in poi tab), al fine di creare un ambiente stimolante e collaborativo. Ulteriormente, è necessario promuovere la partecipazione degli studenti a progetti di sviluppo, coinvolgendoli attivamente in attività di laboratorio, di studio e di ricerca.

/ AZIONI

Tavolo permanente in dialogo costante con il Rettore

Istituire un tavolo permanente della rappresentanza studentesca che si riunisca con il Rettore per la proposizione e la pianificazione di nuove progettualità in un'ottica di condivisione costante dei bisogni e delle aspettative della comunità studentesca. In tal modo sarà possibile strutturare politiche che tengano conto di tutte le esigenze ed eventualmente ridefinire piani di risposta rapidi ed efficaci in relazione ai feedback ricevuti dai soggetti interessati. Parimenti, tale Tavolo costituirà un'occasione per la definizione di un modello comunicativo ottimizzato e diretto a tutte le rappresentanze studentesche.

Internazionalizzazione

Rafforzamento borse Erasmus e Mobilità Internazionale al fine di incentivare la mobilità

internazionale per gli Studenti UNITE. Potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera, per consentire ai nostri studenti di acquisire un bagaglio di conoscenze maggiormente spendibile all'estero e per attrarre più studenti internazionali.

Rimodulazione delle tasse

Creare un nuovo sistema basato sulle fasce di reddito e improntato a criteri di progressività della tassazione. Attraverso una revisione attenta e mirata dei livelli di reddito sarà possibile redistribuire in modo più equo il carico delle tasse universitarie tra degli studenti. L'obiettivo è altresì quello di garantire che i soggetti con redditi più bassi possano beneficiare di una riduzione proporzionale alle loro capacità economiche, favorendo così l'accesso all'istruzione superiore e riducendo le barriere finanziarie. Una graduale estensione della no tax area, valutando anche la possibilità di un intervento economico in tal senso da parte

delle istituzioni territoriali.

Borse di collaborazione

Saranno istituite diverse categorie di borse di collaborazione, in modo da coprire una vasta gamma di situazioni e garantire un sostegno adeguato a ciascun beneficiario.

Per garantire la trasparenza e l'equità nella selezione dei beneficiari, si prevederà una commissione dedicata alla valutazione delle domande di borsa di collaborazione, composta da membri esperti e imparziali, che valuteranno le candidature.

Centro Universitario Teatrale - C.U.T.

Offrire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare a produzioni teatrali, spettacoli e laboratori artistici e musicali. Questo permetterà loro di esplorare il mondo delle arti sceniche, sviluppare le proprie capacità di recitazione, pratica musicale e coreutica, regia, scenografia, costumi e illuminotecnica, nonché di imparare a lavorare in squadra, a

/ PROGRAMMA ELETTORALE

gestire il tempo e a comunicare efficacemente. Il Centro Universitario Teatrale non solo offrirà agli studenti l'opportunità di esprimere sé stessi attraverso le arti sceniche, ma costituirà anche uno spazio per affrontare tematiche sociali e culturali attraverso la produzione di spettacoli che promuovano la riflessione e il dibattito critico.

Nuove aule studio e spazi di aggregazione

a) Adibire spazi di ateneo per la creazione di nuove aule studio all'avanguardia, dotate di infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze degli studenti. Tali spazi saranno progettati per offrire un ambiente confortevole e stimolante, che favorisca la concentrazione, la produttività e lo studio individuale e di gruppo. Un altro aspetto fondamentale del progetto sarà la creazione di spazi inclusivi per gli studenti con disabilità o con esigenze particolari.

b) Creare nuovi spazi di aggregazione all'interno del campus universitario, pensati

per favorire l'incontro e lo scambio tra gli studenti provenienti da diversi corsi di laurea, promuovendo la creazione di una comunità universitaria coesa e dinamica.

c) Apertura serale delle biblioteche e delle sale studio di Unite, per cui sarà fondamentale il potenziamento serale delle linee di trasporto pubblico.

Istituzione Associazione "We are Unite"

L'obiettivo è quello di istituire una realtà associazionistica che costituisca la sintesi di tutte le diverse associazioni già in essere, promuovendo un contesto di collaborazione trasversale che miri a diventare riferimento per tutti gli studenti e che abbia la funzione di "rappresentare" l'intero Ateneo.

Innovazione e networking Alumni

L'obiettivo è quello di potenziare il network che l'associazione Alumni rappresenta, al fine di sostenere le principali attività del nostro Ateneo (Orientamento in entrata, orientamento

/ 01. GLI STUDENTI AL CENTRO

internazionale, Placement in ambito nazionale e internazionale) assieme ad un novero di iniziative orientate all'innovazione sociale (Digital e virtual community, programmi di mentoring e smart technologies).

Networking con associazioni studentesche nazionali e internazionali

L'iniziativa mira a sviluppare le competenze trasversali degli studenti attraverso lo spirito di collaborazione, la contaminazione dei saperi e l'unione di visioni culturali diverse tra pari (ad esempio l'ESU - European Students Union o IASTE - International Association for the Exchange of Students for Technical Experience).

UNITE in art

La missione del progetto è quella di promuovere la cultura dell'arte sia in ambito nazionale che internazionale (spettacoli teatrali, festival musicali, festival culturali e altre attività affini) dove i protagonisti saranno proprio i nostri studenti.

Fondo per Iniziative studentesche

Rafforzamento e potenziamento del bando annuale volto a sostenere iniziative ad impatto culturale e sociale promosse dagli studenti dell'Ateneo, al fine di consentire il finanziamento anche delle iniziative che, pur meritevoli, attualmente restano non finanziate per carenza di fondi stanziati. L'obiettivo è quello di incentivare la creatività e l'imprenditorialità degli studenti, oltre a favorire l'organizzazione di eventi di vario genere all'interno dell'Ateneo.

UNITE in tour

Sostenere le associazioni o i comitati studenteschi che intendano organizzare viaggi e visite didattiche. Si prevede l'erogazione di contributi, previa valutazione da parte di una commissione specializzata, per progetti proposti da Associazioni o comitati studenteschi e che prevedano un'esperienza di viaggio d'istruzione di ambito nazionale o internazionale.

Trasporto pubblico

Stipulare accordi di convenzioni e partnership con la Regione Abruzzo, in ambito di trasporto pubblico locale (autobus urbani, autobus extraurbani e linee ferroviarie) in modo da fornire agli studenti una riduzione nella spesa e migliorare le condizioni di accessibilità alle sedi di Ateneo, garantendo il potenziamento delle linee extraurbane e il collegamento serale da e per Colleparco, in ottica di una fruizione serale delle sedi dell'Ateneo.

Affitti agevolati

Il progetto prevede la creazione di un sistema di convenzioni tra l'Università degli Studi di Teramo, il Comune di Teramo e l'ADSU, attraverso il potenziamento del servizio di residenza diffusa, al fine di garantire una quota di alloggi destinati specificamente agli studenti universitari. Tali spazi saranno selezionati in base a criteri di qualità e sicurezza, e i prezzi degli affitti saranno concordati in modo da

essere accessibili alle possibilità economiche degli studenti, anche mediante la revisione dell'accordo territoriale sulle locazioni, per prevedere specifiche agevolazioni per gli studenti universitari.

Carta Servizi

Potenziamento della Carta Servizi istituita dal Comune di Teramo in collaborazione con l'Ateneo, rivolta a tutti gli studenti, in collaborazione con le attività commerciali del territorio al fine di offrire la possibilità di acquistare beni ad un prezzo ridotto ed accessibile per tutti. Implementazione di una serie di agevolazioni per gli studenti che vogliono accedere a eventi culturali, spettacoli teatrali, concerti, mostre d'arte e cinema su tutto il territorio regionale. L'obiettivo è quello di promuovere l'accesso alla cultura per tutti gli studenti, senza limitazioni economiche.

/ IMPATTO ATTESO

- ⦿ Incremento del numero di studenti
- ⦿ Impatto positivo sul tessuto economico e culturale territoriale
- ⦿ Incremento delle iniziative promosse dagli studenti
- ⦿ Rafforzamento del diritto allo studio
- ⦿ Miglioramento del senso di appartenenza alla comunità
- ⦿ Incremento degli studenti che prendono parte ad iniziative di internazionalizzazione
- ⦿ Miglioramento delle competenze trasversali degli studenti
- ⦿ Decremento della pendolarità degli studenti
- ⦿ Miglioramento delle condizioni di welfare studentesco



/ LA RICERCA
MOTORE DEL PROGRESSO

02

/ PREMESSA

La ricerca costituisce un pilastro centrale della strategia di sviluppo dell'Ateneo, sul quale si basa l'intero sistema universitario e dovrebbe essere incoraggiata con attenzione, in coerenza con le grandi tematiche fissate dalle programmazioni europee e nazionali e con la consapevolezza del posizionamento di UNITE nel sistema universitario nazionale e internazionale. L'attuale contesto internazionale di ricerca è influenzato principalmente dalle politiche, dalle strategie e dai programmi dell'Unione europea (Next Generation EU, Horizon Europe 2021-2027), dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, dalle politiche di coesione 2021-2027, dai programmi nazionali per la ricerca (Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, PNRR) e dagli indirizzi regionali per la ricerca e l'innovazione industriale (come le aree strategiche di specializzazione).

La ricerca assume, inoltre, un ruolo significativo

sulla quota premiale del FFO: la legge n. 21/2019 stabilisce che almeno 3/5 della quota premiale sono attribuiti in base ai risultati della Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e 1/5 in base alla valutazione delle politiche di reclutamento da parte dell'ANVUR.

Il nostro Ateneo dovrebbe, quindi, garantire che l'attività di ricerca sia improntata a criteri di qualità, trasparenza, merito e le sue linee strategiche future devono considerare le potenzialità del quadro organizzativo attuale, il modello di valutazione della ricerca, nonché i risultati delle VQR3 e VQR4.

Per quanto riguarda la governance della ricerca, sono state implementate iniziative nel 2018 per riorganizzare la struttura e le attività delle Commissioni AQR dei Dipartimenti, le quali hanno contribuito ad un primo monitoraggio della ricerca e ad implementare un approccio di tipo strategico di sviluppo.

Per fronteggiare il dinamismo dell'alta formazione in ricerca dimostrata dai docenti di UNITE e la crescente complessità gestionale

determinata dall'estensione del sistema di assicurazione di qualità alla formazione dottorale, UNITE ha istituito nel 2023 la Scuola di alta formazione in ricerca che riunisce tutti i programmi di dottorato attivi nell'Ateneo (160 dottorandi immatricolati, di cui il 32% opera entro percorsi industriali e il 21% sono rappresentati da dottorandi internazionali, principalmente selezionati nell'ambito di progetti Marie Skłodowska Curie - MSCA - attivi presso il nostro Ateneo).

Tutto ciò premesso, nell'ambito delle strategie rivolte al potenziamento della ricerca risulta necessario un impegno attivo e concreto: per essere effettivamente competitivi nella partecipazione ai bandi nazionali ed europei, al fine di intercettare fondi a livello nazionale e internazionale, andando altresì a potenziare in maniera condivisa e sistemica le attività di progettazione, valutazione e valorizzazione della ricerca, favorendo la collaborazione tra le diverse aree culturali e disciplinari costituenti l'anima del nostro Ateneo.

/ PROGETTO

Le nostre azioni programmatiche sono focalizzate su una rinnovata valorizzazione della ricerca dell'Università degli Studi di Teramo. La natura multidisciplinare del nostro Ateneo, spesso considerata come un limite, può invece rappresentare un'importante risorsa che, conseguentemente, richiede strategie di sviluppo mirate e diversificate per sostenere e promuovere la diversità, la collaborazione e l'eccellenza.

Riteniamo, infatti, che la libertà e la diversità delle nostre aree di ricerca richiedano politiche flessibili e mirate, che favoriscano, parallelamente allo sviluppo scientifico individuale e disciplinare, anche la collaborazione tra i Dipartimenti e la promozione di iniziative interdisciplinari.

Intendiamo, dunque, garantire un sostegno equo e mirato alle diverse aree disciplinari,

combinando la libera iniziativa individuale e dipartimentale con un'opera di armonizzazione che favorisca la crescita e l'innovazione dell'Ateneo nel suo complesso. Vogliamo mantenere l'autonomia della ricerca di base e allo stesso tempo promuovere iniziative che favoriscano la sinergia tra le diverse discipline, anticipando le sfide future e favorendo direzioni di ricerca nel solco dell'innovazione e della sostenibilità, coltivando il legame con il contesto socioeconomico. Inoltre, vogliamo investire nella formazione e crescita del personale accademico e degli studenti, offrendo opportunità di ricerca e di collaborazione di alto profilo.

La nostra visione è quella di fare dell'Università degli Studi di Teramo un polo di ricerca a livello europeo, capace di attrarre talenti e promuovere la conoscenza e l'innovazione per il bene di tutta la comunità accademica e del territorio.

Un altro ambito fondamentale del nostro

programma è il rafforzamento delle attività di alta formazione in ricerca per attrarre, far crescere e valorizzare i giovani talenti della ricerca, garantendo un ambiente di ricerca stimolante, promuovendo la crescita e lo sviluppo anche personale.

Difatti, i risultati degli ultimi anni dimostrano, anche attraverso il consolidamento dell'impegno finanziario dell'Ateneo, la capacità dei nostri docenti di intercettare risorse su progetti dottorali competitivi e da istituzioni esterne. Il nostro impegno è quello di far leva attivamente e concretamente sul coordinamento della Scuola di alta formazione in ricerca, sul dinamismo progettuale del suo corpo docente e sulle capacità gestionali dell'area ricerca per consolidare la centralità dei percorsi dottorali e il posizionamento internazionale dei nostri Corsi di Dottorato, affinché la Scuola possa svolgere appieno la funzione di incubatore di ricerca a supporto dei giovani ricercatori, ai quali dobbiamo garantire

un'alta qualificazione professionale. Per affrontare queste sfide e valorizzare i nostri asset strategici nella ricerca, il nostro impegno si concentrerà attivamente sull'intercettare fondi sui circuiti competitivi nazionali ed europei, attraverso un dialogo costante e continuo tra i Dipartimenti, gli Uffici amministrativi e la Scuola per l'alta formazione in ricerca. A tale proposito, sarà necessario individuare un nodo organizzativo sinergico che possa fungere da struttura di armonizzazione e di coordinamento tra la governance d'Ateneo, le aree funzionali e le istituzioni nazionali ed europee, con l'obiettivo ultimo di potenziare la competitività per l'attrazione di risorse finanziarie e umane. In particolar modo, l'accesso ai finanziamenti europei MSCA diverrà un obiettivo chiave a fronte delle incertezze che si prospettano a livello nazionale una volta esauritesi le risorse offerte al sistema universitario nazionale dal PNRR. Ciò sarà coadiuvato anche da un maggiore e migliore sfruttamento delle

opportunità offerte da Horizon Europe - sulla scia di Horizon 2020 - e dalla ricapitalizzazione dei finanziamenti intercettati sui progetti europei già finanziati e valutati positivamente, attraverso fondi strutturali indiretti gestiti dalle amministrazioni regionali e dai Ministeri. Inoltre, per mantenere e rafforzare la nostra posizione a livello nazionale e internazionale, ci impegniamo a promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e del corpo docente, cercando nuove *partnership* e valorizzando le nostre aree di eccellenza e investendo risorse in progetti di ricerca comuni e ad alto valore aggiunto. Il progetto strategico proposto si concentrerà, quindi, sull'ottimizzazione della collaborazione internazionale per la ricerca, puntando a migliorare sia le attività che gli *output* di ricerca, con ricadute positive in termini di didattica e innovazione. Queste *partnership* potranno essere sfruttate come base per l'ingresso in network europei e per la candidatura a

progetti di collaborazione dell'Unione Europea. Le principali direttive strategico-operative includono l'incentivazione delle iniziative di collaborazione internazionale e l'identificazione di aree e tematiche con maggiore potenzialità, con lo sviluppo di centri tematici interdisciplinari in collaborazione con altre istituzioni per favorire la ricerca congiunta. Ciò anche poiché le possibilità di conseguire performance valutative positive da parte della VQR crescono con la pubblicazione di *output* di ricerca presso *journal* internazionali che generalmente contano il maggior numero di rating di classe A da parte dell'ANVUR. Mediante tale rinnovato modello, l'Università degli Studi di Teramo diverrà un Ateneo proattivo nella ricerca di nuove opportunità di collaborazione internazionale, aumentando visibilità ed entità delle sue attività di ricerca – nonché, conseguentemente, di didattica e di Terza Missione – a livello globale.

/ AZIONI

Istituzione di una nuova area di Research Fundraising

Istituzione di un'area dedicata al *fundraising* per la ricerca, con coordinamento diretto del Rettore, volta a facilitare e potenziare l'intercettazione di finanziamenti nazionali e internazionali, collaborando a stretto contatto con le istituzioni nazionali e con un presidio diretto di UNITE presso lo sportello regionale a Bruxelles. Tale area favorirà il raccordo tra i delegati di Ateneo per la progettazione e il monitoraggio della ricerca, Ufficio Progettazione, valutazione e valorizzazione della ricerca e Commissioni AQR dei Dipartimenti. Le attività di questa nuova area comprenderanno, tra le altre, la progettazione di strategie e piani di *fundraising*, l'identificazione di opportunità di finanziamento da enti pubblici e privati, l'assistenza strategico-operativa

nella presentazione e gestione dei progetti. Attraverso l'istituzione di questa nuova struttura, il nostro Ateneo si pone l'ambizioso obiettivo di migliorare la capacità di competere a livello nazionale e internazionale nel campo della ricerca e dell'innovazione, contribuendo così alla crescita e al prestigio di UNITE.

Sviluppo di Programmi di Internazionalizzazione e Mobilità Accademica per la ricerca

Sviluppo di programmi di: (1) messa a disposizione di risorse finanziarie per sostenere progetti competitivi a livello internazionale, (2) individuazione dei Paesi target per il reclutamento dei giovani ricercatori, (3) promozione di servizi specifici per i dottorandi e i ricercatori internazionali, come pure per i dottorandi e i ricercatori in mobilità (sia in entrata che in uscita).
Altresì, potenziamento del multilinguismo all'interno dell'Ateneo, con l'obiettivo di favorire l'inclusività e incentivare lo scambio

interistituzionale di dottorandi, ricercatori e docenti.

Miglioramento dei processi di valutazione per valorizzare la comunità accademica

Introduzione di un rinnovato sistema valutativo e di valorizzazione della ricerca basato su:

- Valutazione differenziata per le diverse macroaree disciplinari, la quale tenga conto delle specificità di ciascuna, coinvolgendo comitati di esperti esterni per garantire obiettività e competenza.
- Definizione di bandi per progetti di ricerca su misura per le esigenze di ciascuna area, con un piano di gestione finanziaria armonizzato che consenta una distribuzione equa delle risorse.
- Implementazione di schemi di premialità e incentivi che sostengano l'impegno di tutta la Comunità accademica verso la ricerca di qualità.

Implementazione del Programma di Supporto alla Ricerca

Incentivazione alla creazione di segreterie scientifiche nei Dipartimenti, supportate da personale tecnico amministrativo qualificato, per migliorare la gestione e il coordinamento delle attività di ricerca. Saranno organizzati *workshop* interdisciplinari per i docenti al fine di incentivare la collaborazione e la creazione di progetti di ricerca innovativi. Inoltre, saranno promosse politiche di formazione permanente per il personale docente e ricercatore, con particolare attenzione ai giovani, al fine di migliorare le competenze nella scrittura e presentazione di progetti per la candidatura a bandi competitivi nazionali e internazionali, sia nell'area giuridico-politico-comunicativa che in quella agro-bio-veterinaria. Tale azione sarà implementata d'intesa con la nuova struttura a supporto della progettazione e del *fundraising*.

Potenziamento della Scuola di alta formazione in ricerca

Rafforzamento della neocostituita Scuola di alta formazione in ricerca mediante l'armonizzazione tra i programmi di dottorato, nonché il coordinamento dell'attività dei ricercatori e docenti, come pure consolidando il senso di comunità tra gli studenti. Tali azioni si focalizzeranno, inoltre, nel supporto all'accesso ai finanziamenti europei MSCA, ampliando il networking di ricerca attraverso mobilità intersettoriali e internazionali. Inoltre, sostegno alla progettualità competitiva internazionale, identificando Paesi target per il reclutamento di giovani ricercatori e migliorando il grado di internazionalizzazione dei nostri Corsi di Dottorato. Queste azioni contribuirebbero a rafforzare il ruolo dell'Università come incubatore di ricerca e a garantire un alto livello di qualificazione professionale dei nuovi talenti della scienza.

Istituzione di centri tematici interdisciplinari in collaborazione con università e centri di ricerca internazionali

Incentivazione delle iniziative di collaborazione internazionale attraverso la creazione di centri tematici interdisciplinari in *partnership* con Atenei e centri di ricerca internazionali. Tali centri si concentreranno su aree specialistiche ad alto potenziale, identificate come strategiche per la ricerca condivisa. Inoltre, saranno promossi attivamente progetti di ricerca comuni con altre università, al fine di costruire partenariati strategici e stabilire una presenza eminente nei network europei della ricerca. Questa azione proattiva favorirà la partecipazione a programmi di collaborazione dell'Unione Europea e rifocalizzerà l'azione di ricerca verso collaborazioni in aree di interesse condiviso.

Istituzione della Commissione Open Science

Promozione nell'adozione dell'*Open Science* anche mediante l'istituzione di una

Commissione di Ateneo dedicata, con l'obiettivo di sensibilizzare, monitorare e coordinare le varie iniziative in ambito di ricerca cosiddette *open*. Altresì, utilizzare in modo più efficiente i depositi istituzionali delle pubblicazioni e dei dati, incentivando e monitorando la sostenibilità finanziaria del passaggio a modelli di *open access*. Favorire la propensione del personale docente e ricercatore all'*Open Science* e promuovere nuovi modelli aperti di pubblicazione degli output scientifici. Altresì, definire e valutare la sostenibilità delle piattaforme *mega-journal*.

Creazione piattaforma di ricerca-innovazione-azione

Creazione di una piattaforma d'Ateneo che collega i saperi scientifici e la loro applicabilità al territorio, accessibile a utenti come industrie, acceleratori e associazioni di settore, per favorire gli investimenti in progetti di ricerca universitaria ad alto potenziale di trasformazione

in startup. I progetti finanziati supporterebbero la crescita delle nuove imprese, combinando valorizzazione scientifica, disseminazione e trasferimento conoscitivo, operando in piena sinergia con le nostre azioni programmatiche di Terza Missione.

Promozione dell'uguaglianza di genere nella ricerca

Implementazione di un programma di sensibilizzazione e formazione sulla base del *Gender Equality Plan*, coinvolgendo docenti e ricercatori per promuovere l'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione. L'obiettivo è favorire una cultura inclusiva e diversificata all'interno dell'Ateneo, in linea con gli standard europei per l'ottenimento dei finanziamenti per la ricerca. Ciò verrà implementato mediante politiche attive per supportare e incentivare le donne a fare carriera nel campo della ricerca scientifica, anche con finanziamenti mirati a progetti di ricerca condotti

da ricercatrici (soprattutto giovani) e sostegno – come il *mentorship* – per la pubblicazione dei risultati in *journal* scientifici e altre collocazioni editoriali di alto prestigio internazionale.

Sviluppo di un programma di attrazione di giovani ricercatori: Talent Thrive

Sviluppo del progetto *Talent Thrive* al fine di promuovere il reclutamento di ricercatori eccellenti, in linea con l'attuale Programma Nazionale della Ricerca (PNR). Attraverso risorse dedicate, il nostro Ateneo potrà incoraggiare la "chiamata diretta" di ricercatori e professori italiani e stranieri di alto profilo scientifico (Top Talent) al fine di integrarli nel corpo docente dei Dipartimenti e favorire la loro partecipazione attiva alla ricerca universitaria. Il progetto potrà essere collegato al reclutamento di ricercatori impegnati in programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea, inclusi progetti individuali ERC e azioni MSCA di durata triennale. Il programma, altresì,

per aggiungere i suoi obiettivi farà leva sulle seguenti azioni:

- Collaborare con le istituzioni nazionali e internazionali per facilitare l'accesso ai finanziamenti europei e internazionali per la ricerca, inclusi progetti ERC e azioni MSCA.
- Riservare una quota dei posti organici generati dal turnover del personale docente per sostenere i progetti di ricerca di alta qualificazione e valorizzare i giovani ricercatori post-dottorali.
- Promuovere la trasparenza e la tracciabilità dei processi di reclutamento e valutazione, garantendo il rispetto dei criteri di merito e competenza nel reclutamento dei ricercatori.



/ IMPATTO ATTESO

- Aumento del numero di progetti di ricerca finanziati a livello nazionale e internazionale, con focus sul finanziamento ottenuto attraverso bandi competitivi e bandi europei.
- Aumento quali-quantitativo delle pubblicazioni scientifiche risultanti da collaborazioni internazionali.
- Aumento del numero di scambi accademici e di mobilità internazionale per dottorandi, ricercatori e docenti.
- Miglioramento della valutazione della ricerca d'Ateneo.
- Aumento della presenza e dell'incidenza dell'*Open Science* all'interno dell'Ateneo.
- Aumento della partecipazione e del coinvolgimento delle donne nella ricerca scientifica.
- Aumento del numero di dottorandi e giovani ricercatori attratti e sostenuti nell'ambito di programmi di formazione internazionale.
- Miglioramento della *reputation* dell'Università degli Studi di Teramo a livello internazionale nel campo della ricerca.
- Aumento del numero di dottorandi che trovano occupazione nel settore della ricerca grazie alle competenze acquisite durante il percorso accademico.
- Aumento del tasso di *retention* dei ricercatori attratti e reclutati attraverso programmi strategico-operativi dedicati (*Talent Thrive*).

/ LA DIDATTICA

INCLUSIVA E PROIETTATA AL FUTURO

03

/ PREMESSA

L'Università di Teramo nell'a.a. 2023-24 ha attivato 24 corsi di studio, di cui 13 lauree triennali, 9 lauree magistrali e 2 magistrali a ciclo unico. Da sempre, l'Ateneo ha posto tra i propri obiettivi prioritari l'erogazione di una didattica e di una formazione superiore di qualità, adeguate a realtà culturali e sociali in continuo mutamento. Attraverso il costante dialogo con il proprio territorio, ma protraendosi verso un orizzonte globale, UNITE si è sempre proposta di preparare i propri studenti e le proprie studentesse ad affrontare le sfide imposte dalla contemporaneità, fornendo loro i migliori strumenti per realizzarsi come individui e come professionisti in un mondo del lavoro complesso e dinamico. Tale vocazione si rispecchia in tutti i corsi di laurea, nella scuola di dottorato, nelle scuole di Specializzazione e nei Master di primo e secondo livello che fanno dell'Università di

Teramo una realtà indispensabile nel sistema universitario.

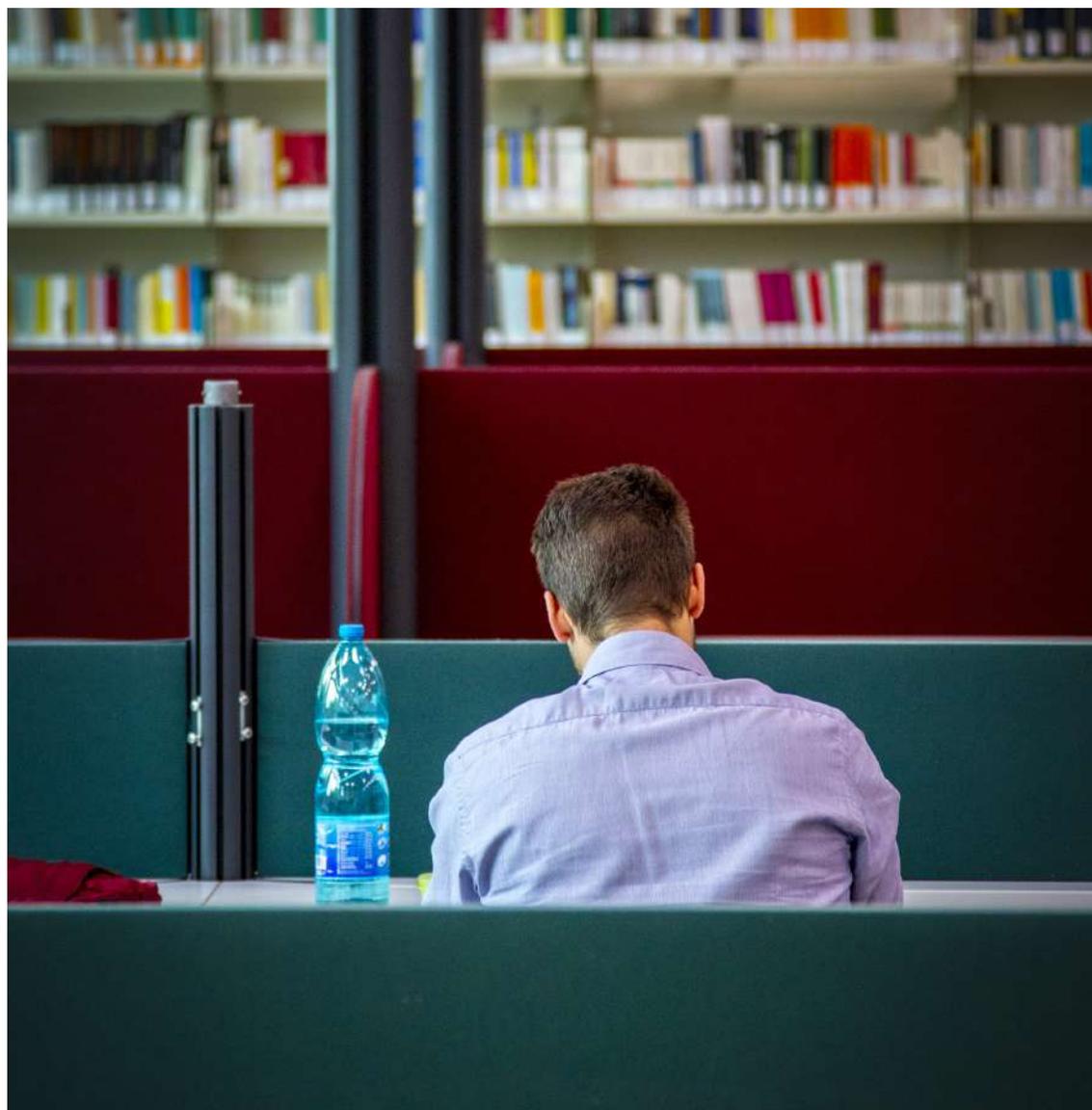
La didattica universitaria sta subendo una metamorfosi profonda e senza precedenti in risposta alle mutevoli e complesse esigenze del nostro tempo. In un'era caratterizzata da un incessante proliferare della conoscenza e da sfide globali sempre più intricate e complesse, i tradizionali paradigmi formativi sono in fase di rivisitazione, lasciando spazio a nuovi modelli pedagogici e metodologie all'avanguardia. Si vedano, in tal senso, le ormai corroborate strategie didattiche basate su tecnologie digitali ereditate dal periodo pandemico. Inoltre, è opportuno considerare i mutamenti profondi avvenuti nel sistema scolastico italiano e, di conseguenza, alla preparazione con cui studenti e studentesse accedono all'istruzione superiore, ai saperi formali e informali di accesso, alle competenze digitali.

Nonostante l'impegno profuso in questi anni, UNITE deve fronteggiare alcune criticità.

Gli abbandoni al primo anno di iscrizione, che per l'Ateneo si attestano su percentuali significativamente superiori rispetto alle medie nazionali e geografiche (34% contro 20% e 25%, come illustrano le relazioni del NdV e dell'ODA), in molti casi si traducono in un abbandono del sistema universitario (21%). La discontinuità delle carriere, riflessa, ad esempio, nella numerosità dei CFU acquisiti al primo anno, pone l'Ateneo sensibilmente al di sotto delle medie di riferimento. Infatti, come evidenziato dalla relazione 2023 dell'ODA, gli studenti di UNITE che proseguono al secondo anno con almeno 20 CFU acquisiti sono il 55%, contro il 63% e il 69% delle medie nazionali e geografiche. Pur avendo una posizione riconosciuta in ambito scientifico e umanistico e godendo di una centralità nella formazione di diversi profili formativi, l'Ateneo ha l'esigenza di offrire progetti formativi attraenti, in grado di soddisfare le istanze di formazione provenienti dal territorio nazionale. Questa necessità diviene

evidente considerando la numerosità delle immatricolazioni che, dopo una ripresa tra il 2019 e il 2021, è nuovamente in calo. L'effetto combinato di questi fattori ha portato l'Ateneo ad avere, nei primi mesi del 2024, meno di 5000 studenti complessivi e meno di 4000 studenti conteggiabili ai fini del fondo di finanziamento ordinario.

Negli ultimi decenni, lo sviluppo e il rafforzamento di competenze specifiche (legate ai settori disciplinari) e trasversali (per esempio, le *soft skills*), sono divenuti obiettivi strategici imprescindibili. L'Ateneo ha già manifestato il proprio interesse a raggiungerli. Tuttavia, si rende necessario incentivare la loro valorizzazione, comprendendo il ruolo fondamentale della formazione laboratoriale, tecnologica, linguistica, relazionale, di consapevolezza culturale e di pensiero critico, all'interno del sistema universitario.



/ PROGETTO

UNITE non è solo un ente di formazione e ricerca ma anche un centro di innovazione e sperimentazione didattica capace di contribuire in modo decisivo allo sviluppo personale e professionale dei suoi studenti e delle sue studentesse. Tale contributo sarà reso possibile dall'interazione sinergica tra le parti. Disegneremo il futuro della didattica di UNITE in maniera allargata e collaborativa come risultato di una discussione intellettuale di ampio spettro e di una pianificazione di breve, medio e lungo periodo.

In un'era caratterizzata da un incessante proliferare della conoscenza, da sfide globali sempre più complesse, e da una trasformazione del mondo del lavoro rapida e difficile da prevedere finanche nei suoi sviluppi di breve/ medio termine, dobbiamo ripensare i tradizionali modelli didattici. Le sfide poste dai problemi del

nostro tempo, l'emergere di tecnologie avanzate (si pensi all'IA) che stanno gradualmente ridefinendo il mondo del lavoro e le figure professionali tradizionali, rendono urgente la promozione di un'istruzione che non sia mera accumulazione di conoscenze teoriche, ma permetta lo sviluppo di competenze certificabili e capacità di apprendimento auto-diretto. Le nostre studentesse e i nostri studenti meritano e reclamano modelli didattici che li vedano protagonisti attivi della propria formazione e non più come fruitori passivi degli insegnamenti. In un'epoca in cui le informazioni sono ampiamente accessibili e dematerializzate, il docente diviene un facilitatore, un mentore in grado di guidare i propri studenti e le proprie studentesse in un cammino di formazione autonomo, che valorizzi il talento e la passione, nella consapevolezza dell'irriducibilità e unicità dell'individuo e delle sue aspirazioni. Per rispondere prontamente alle loro esigenze, è necessaria la promozione di un paradigma

di apprendimento basato su progetti e sulla risoluzione creativa di problemi concreti coadiuvato dalla sperimentazione in ambito didattico di tecnologie educative avanzate quali, ad esempio, la realtà estesa (XR), la *gamification* e la simulazione, in grado di garantire loro esperienze di apprendimento coinvolgenti e interattive, anche in e-learning.

Un ulteriore elemento cruciale della nostra visione è rappresentato dalla valutazione formativa continua. Tale approccio fornisce feedback regolari agli studenti, consentendo loro di monitorare costantemente i propri progressi e di migliorarsi per rispondere adeguatamente alle attese di valorizzazione. L'apprendimento non è solo un processo finalizzato a (e terminante con) l'esame finale, ma un percorso di crescita continua, di *lifelong learning*.

La crescita esponenziale dei saperi, la necessità di fronteggiare questioni culturali e sociali complesse non riducibili né aggredibili a

partire da prospettive preferenziali, la profonda interconnessione tra le sfide globali come i cambiamenti climatici, la salute pubblica, i mutamenti in corso nel panorama geopolitico internazionale, hanno reso necessari approcci innovativi e interdisciplinari basati sull'integrazione di competenze, conoscenze e metodologie provenienti da più ambiti del sapere. Tale esigenza si riflette, d'altronde, nella promozione da parte dell'Unione europea (fonte: Nature) e dallo Stato italiano (testimoniata dai progetti di ricerca attualmente attivi a UNITE e dai contenuti programmatici del PNR 2021-2027) di attività di ricerca e formazione capaci di valorizzare il contributo di ogni settore scientifico alla soluzione di problemi di rilevanza strategica. L'attuale mercato del lavoro richiede professionisti creativi e innovativi, dotati di pensiero critico laterale, capaci di lavorare in team e di sfruttare le opportunità offerte dalle scoperte scientifiche più recenti. Nell'era dell'economia del sapere, dove le carriere

possono evolvere rapidamente, gli studenti e le studentesse, professionisti e professioniste di Domani, sono chiamati/e ad adattarsi e ad applicare una vasta gamma di conoscenze/competenze in contesti diversi (fonte: CORDIS). Ancora, l'avvento della società globale porta a un radicale ripensamento della didattica in linea con i più elevati standard europei, che permetta di acquisire profili culturali e professionali competitivi non solo al livello regionale e nazionale, ma anche al livello internazionale. A tale proposito, si rende auspicabile e quanto mai urgente consolidare i progetti didattici esistenti, e valorizzare le competenze e i saperi presenti in Ateneo per garantire progetti formativi all'avanguardia, che promuovano l'unicità dell'esperienza degli studenti e l'originalità di UNITE rispetto ai competitor regionali e nazionali anche attraverso l'incentivazione di programmi per *visiting professors*, l'erogazione di insegnamenti in più lingue, i percorsi di eccellenza.

UNITE deve tutelare e promuovere i propri studenti e le proprie studentesse mettendoli/e nelle migliori condizioni per realizzare i propri obiettivi culturali e professionali nel territorio e all'estero, anche attraverso un confronto costante con i principali stakeholder locali, nazionali, internazionali. I nostri studenti e le nostre studentesse hanno il diritto inviolabile di scegliere, e noi siamo chiamati a tutelarlo.

/ AZIONI

Tavolo di approfondimento sull'offerta formativa

L'attrattività dei nostri percorsi formativi, dai corsi di laurea triennali ai master e alle specializzazioni, va attentamente analizzata. La configurazione complessiva dei nostri percorsi formativi va proiettata in una dimensione olistica, considerando quali esigenze sociali e territoriali intercetta e quali istanze culturali e in termini di occupabilità recepisce. In tal senso, oltre a rendere effettiva una consultazione periodica e approfondita con gli stakeholder esterni ed interni, pensiamo sia necessario considerare anche le tendenze in atto, in termini di profili formativi nuovi o modernizzati, ma anche considerare le nuove modalità erogative offerte dalle innovazioni tecnologiche. In tal senso va anche promosso un ulteriore sviluppo e una ancor più accentuata diversificazione

dei percorsi formativi post-laurea, finalizzati concretamente all'occupabilità.

Progetti di sperimentazione didattica

Nella convinzione che le innovazioni didattiche abbiano ormai assunto una rilevanza strategica, pensiamo sia auspicabile la promozione di progetti volti a valutare localmente l'efficacia di metodologie emergenti già collaudate al livello internazionale. Va in tale direzione la metodologia della *flipped classroom*, che inverte i tradizionali modelli di insegnamento richiedendo allo studente la lettura preliminare dei materiali didattici per lasciare alla lezione l'analisi e la discussione delle tematiche trattate. Non va trascurato, altresì, l'approccio suggerito dalla *gamification*, soprattutto per il suo potenziale effetto moltiplicatore sulle motivazioni, sul coinvolgimento e l'interesse degli studenti e delle studentesse. Infine, il *debate*, strumento didattico già ampiamente utilizzato tanto in ambito umanistico, politico e

giuridico quanto in ambito STEM.

Potenziamento delle competenze

I recenti mutamenti sociali stanno determinando l'obsolescenza di una molteplicità di competenze. È opportuno l'Ateneo comprenda tale evoluzione e la sua portata, e si concentri sulle nuove competenze richieste dalla società e dal mondo del lavoro. Inoltre, sulla linea del riconoscimento di microcredenziali che l'Ateneo ha già abbracciato con il rilascio di open badge digitali, è necessario seguire ancor più decisamente le raccomandazioni europee sull'offerta di opportunità di apprendimento modulari inclusive, interdisciplinari e flessibili, valorizzando competenze trasversali e utili in chiave di cittadinanza, da quelle digitali, fondamentali per la transizione digitale in atto, a quelle sistemiche, normative, strategiche e di risoluzione dei problemi orientate alla sostenibilità (fonte: UNESCO).

Promozione del merito

UNITE deve premiare il merito e la determinazione dei nostri studenti attraverso azioni concrete che permettano l'acquisizione di competenze avanzate ulteriori rispetto a quelle acquisite nei corsi curriculari. A tal proposito, ci proponiamo di rafforzare e incentivare la creazione di percorsi di eccellenza basati anche su programmi di traineeship ed internship da svolgersi presso l'Ateneo, enti pubblici e privati, aziende leader del mercato di riferimento. Tali percorsi mireranno alla valorizzazione delle aspirazioni e dei talenti dei nostri studenti e delle nostre studentesse attraverso il potenziamento di competenze specifiche, l'incentivazione del research-based learning, la creazione di un sistema di incentivi premiali in grado di fornire vantaggi concreti e desiderabili agli studenti più motivati. Le azioni beneficeranno del rafforzamento dell'interazione dell'Ateneo con enti di ricerca, istituzioni e aziende di rilevanza strategica nella prospettiva

di una maggiore integrazione tra sapere e know-how.

Potenziamento della didattica basata su realtà estesa e IA

La realtà estesa rappresenta un potente strumento didattico già ampiamente impiegato al livello nazionale ed internazionale, in grado di favorire un apprendimento attivo, delocalizzato, sostenibile ed inclusivo. Ci proponiamo di creare laboratori online e ambienti di realtà virtuale che consentano agli studenti di eseguire esperimenti e simulazioni, di interagire con colleghi internazionali, nonché esplorare concetti complessi da qualsiasi luogo, promuovendo l'accessibilità e la sicurezza. Gli ambienti virtuali possono, altresì, facilitare l'interazione tra studenti senior, laureati e studenti più giovani, nonché essere utilizzati come strumenti per la valutazione in itinere dei progressi e dei processi di apprendimento. Riteniamo, altresì, importante

promuovere l'impiego dell'IA per personalizzare le esperienze di apprendimento e suggerire materiali o attività adatte ad esigenze specifiche.

Promozione di peer learning communities e progettualità studentesca

La cooperazione è uno dei valori cardine del lavoro e dell'apprendimento. Ci proponiamo di favorire gruppi di studio e comunità di apprendimento tra pari, in cui gli studenti e le studentesse possano scambiarsi e condividere reciprocamente conoscenze e risorse. Riteniamo, altresì, fondamentale incentivare la strutturazione di corsi e attività specifiche che stimolino la progettualità degli studenti attraverso project works e case studies.

Open educational resources (OER)

Mettere a disposizione risorse e materiale didattico open access è fondamentale al fine di assicurare pari opportunità e garantire una formazione facilmente accessibile a tutte le studentesse e a tutti gli studenti. Per questo

ci proponiamo di promuovere ed incentivare l'utilizzo di risorse educative aperte e gratuite, come libri di testo online, video e, più in generale, materiali didattici condivisi, per la riduzione dei costi e l'ampliamento delle opportunità formative.

Azioni per l'incentivazione della didattica interdisciplinare

Per far fronte alle esigenze di un mondo del lavoro sempre più alla ricerca di figure professionali interdisciplinari, ci proponiamo di incentivare l'istituzione di nuovi corsi di studio che integrino, già nella loro struttura, una pluralità di discipline afferenti a contesti scientifici diversi, anche tra il polo umanistico e quello scientifico. Ancora, al fine di permettere ai nostri studenti di orientare il proprio percorso di studi in un'ottica trasversale, ci proponiamo di integrare i corsi attualmente esistenti con un sistema di mentorship che preveda l'abbinamento di studenti e studentesse a senior provenienti da più discipline per acquisire una

prospettiva e competenze culturali ampie e trasversali. Ciò sarà coadiuvato mediante attività laboratoriali rivolte a tutti gli studenti dell'Ateneo, anche nella forma di Summer School (quali, tra gli altri, laboratori di statistica per l'analisi economico - sociale, laboratori di bioetica, laboratori di protezione legale e valorizzazione dell'innovazione tecnologica. Tali azioni beneficeranno dell'istituzione di borse di studio atte a finanziare progetti di ricerca e di servizio interdipartimentali collaborativi.

Programmi di dottorato interdisciplinari

Per promuovere e favorire l'interdisciplinarietà saranno creati programmi dottorali che consentano agli studenti di acquisire profili scientifici in settori di frontiera, in collaborazione con docenti afferenti a più dipartimenti e settori scientifico-disciplinari. L'istituzione di corsi di dottorato interdisciplinari beneficerà della formalizzazione di seminari permanenti nel cui ambito saranno organizzati incontri con obbligo di frequenza per esplorare temi complessi

attraverso molteplici lenti.

Rafforzamento della formazione degli insegnanti: innovazione, sostegno e riforma

Per sostenere attivamente la formazione degli insegnanti delle scuole mediante un modello che coniuga l'esigenza di innovare, di adeguarsi alle nuove normative e alle richieste del sistema educativo. La riforma del sistema di reclutamento degli insegnanti della scuola secondaria evidenzia un impegno dell'Università degli Studi di Teramo nel contribuire all'effettivo sviluppo, all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo locale. Ciò verrà implementato mediante: (1) rafforzamento e promozione del Corso Specializzazione Sostegno; (2) sviluppo dei nuovi percorsi formativi di 60 e 30 CFU per l'accesso al ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo grado; (3) costituzione del Centro Multidisciplinare per la Formazione Iniziale degli Insegnanti dell'Università degli Studi Di Teramo

/ IMPATTO ATTESO

- ◉ Diminuzione della numerosità di studenti che abbandonano gli studi
- ◉ Miglioramento delle carriere degli studenti dell'Ateneo
- ◉ Miglioramento delle competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali acquisite
- ◉ Diminuzione della numerosità degli studenti fuoricorso
- ◉ Aumento dell'occupabilità degli studenti dell'Ateneo
- ◉ Aumento dell'impatto sociale dei percorsi formativi
- ◉ Miglioramento dei livelli di soddisfazione degli studenti
- ◉ Miglioramento nella valutazione dell'Ateneo sulla qualità delle azioni formative
- ◉ Aumento delle risorse economico-finanziarie

/ LA TERZA MISSIONE

COME LEVA DI SVILUPPO

PER LA COMUNITÀ

04

/ PREMESSA

L'Università svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo della società e del territorio, poiché la conoscenza è il motore principale della crescita e dell'innovazione sociale ed economica.

L'Università degli Studi di Teramo si definisce, da Statuto, un' "istituzione [...] finalizzata alla libera ricerca scientifica e alla libera formazione per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica".

UNITE deve diventare un punto di riferimento solido per le aziende e per la società, promuovendo l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo a livello regionale, nazionale e internazionale. Ciò anche perché la Terza Missione non si limita al solo trasferimento tecnologico alle imprese, ma comprende anche la diffusione di conoscenza a tutti gli stakeholder, al fine di aumentare le capacità di collaborazione e convergenza tra gli stessi.

Inoltre, lo stesso trasferimento tecnologico e conoscitivo deve essere inteso in senso pluridirezionale - e non solo unidirezionale - al fine di creare un vero ambiente condiviso con la comunità e farle vivere appieno, da partner fondamentale, il progresso socio-economico. Per raggiungere questi obiettivi, le attività di Terza Missione devono essere ripensate in modo da promuovere l'innovazione territoriale e di sistema, coinvolgendo attivamente anche le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni non governative e il Terzo settore.

La collaborazione multidisciplinare e transdisciplinare nel campo della ricerca accademica richiede una forte cooperazione tra imprese e università, alla luce delle sfide poste dai programmi europei e dai fondi per lo sviluppo territoriale. UNITE già dispone di diverse infrastrutture dedicate alla Terza Missione, ma è necessario un rilancio delle attività offerte al fine di potenziare le sinergie tra le diverse realtà presenti.

Un aspetto importante della Terza Missione consiste nella costruzione della "cittadinanza scientifica", la quale deve promuovere una maggiore consapevolezza ed *engagement* dei cittadini riguardo ai temi della ricerca scientifica e dell'innovazione. Altresì, per favorire una maggiore fruibilità delle attività di Terza Missione su tutto il territorio, è necessario valorizzare il concetto di Campus aperto e inclusivo, estendendo il ruolo dell'Ateneo alla Città di Teramo, come anche al contesto regionale, nazionale ed internazionale.

/ PROGETTO

Nella cosiddetta nuova "società della conoscenza" è necessario fare leva sulle nostre competenze multidisciplinari per creare sinergie e promuovere collaborazioni e scambi sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo. Il modello di Terza Missione che noi intendiamo perseguire sarà focalizzato sulle seguenti priorità chiave: (1) impiego mirato dei saperi scientifico-accademici e loro trasferimento al fine di contribuire a risolvere le diverse sfide sociali che emergono dalla nostra comunità; (2) trasferimento di tecnologie e innovazioni sotto forma di cooperazione con imprese pubbliche e private; (3) dialogo sinergico e costante con la nostra comunità territoriale.

Il processo di implementazione del modello permetterà, altresì, di: valorizzare le competenze esistenti presso l'Università; considerare esplicitamente le diversità culturali

presenti nell'Ateneo; acquisire, valorizzare, interconnettere sistematicamente sia le attività in corso esistenti sia quelle di nuova attuazione (network della Terza Missione).

Il modello di Terza Missione dovrà rafforzare e meglio configurare percorsi strutturati che permettano di valorizzare la creazione di nuove idee imprenditoriali e favorirne l'applicazione diretta, contribuendo così allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Al contempo, il nuovo modello dovrà strutturare progetti con ricadute effettive e positive in termini di risorse, in accordo con le altre due missioni di didattica e di ricerca, di prospettive lavorative per giovani laureati e ricercatori, nonché di sviluppo economico del territorio. Ciò deve essere sempre più realizzato in maniera trasversale e rappresentativa di tutte le anime che compongono l'Ateneo, sulla base di un piano strategico redatto congiuntamente da tutti gli attori interni coinvolti e dagli stakeholder esterni, volto alla valorizzazione dei risultati

della ricerca in proposte di valore concrete per il contesto socio-economico del territorio. Fondamentale risulta, a tal fine, il rapporto con il sistema produttivo, da consolidare mediante la creazione di reti, di brevetti e il sostegno a imprese e start up.

Noi crediamo che l'Università degli Studi di Teramo debba assumere il ruolo di interlocutore privilegiato del contesto territoriale perché punto di riferimento di professionisti che alimentano il tessuto produttivo locale ma che al contempo debba guardare in maniera concreta alle opportunità internazionali e derivanti dagli output della ricerca scientifico-accademica. Tale ruolo necessita di essere svolto mediante un approccio orientato al progetto entro discipline dialoganti, il che vuol dire sviluppare sinergie ricorsive con gli stakeholder del territorio, collegando mediante un approccio interdisciplinare servizi e nuove tecnologie per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi in settori trasversali (in quanto trasversali e interdisciplinari

sono le diverse anime della ricerca e del successivo trasferimento tecnologico che compongono l'Ateneo), come quelli legati al cambiamento climatico, all'accessibilità, alla sostenibilità e all'innovazione sociale. In particolare, si evidenzia la necessità di definire politiche chiare sulla partecipazione delle università alle imprese, stimolando attivamente l'emergere di nuove imprese spin-off e di accompagnarle nel percorso imprenditoriale di nascita e sviluppo fino al loro ingresso nel mercato, mediante pratiche organizzativo-manageriali di supporto proattivo al modello di business e di sfruttamento effettivo dell'output di ricerca, premiando un approccio selettivo dei progetti d'impresa, i quali devono offrire un potenziale valore pubblico elevato in termini di impatto tecnologico, sociale ed economico. Inoltre, la Terza Missione sarà attuata partendo da un modello di *engaged university* come base per lo sviluppo sostenibile del territorio, riflettendosi in un'ottica di "impegno" che

abbracci un nuovo approccio fondato sui seguenti pilastri: (1) *public engagement* con la ricerca, potenziando il coinvolgimento attivo del pubblico interno ed esterno all'Ateneo nell'attività di ricerca accademica, anche mediante la promozione e la costituzione di *living labs* che garantiscono un'interazione tra la ricerca e l'esigenza del territorio; (2) didattica *engaged*, con lo sviluppo di attività didattiche che abbiano un impatto positivo sulla comunità e potenziando le capacità di coinvolgimento degli studenti; (3) *knowledge exchange*, incrementando il flusso bidirezionale di rapporti e di conoscenze tra l'università e la società largamente intesa; (4) responsabilità verso la comunità, come restituzione di valore e bene pubblico alla comunità, massimizzando i benefici che l'Ateneo può generare per tutti gli stakeholder interni ed esteri. In tale ottica, l'impegno di *public engagement* è considerato non solo come pratica trasversale, ma come componente fortemente integrata

nella missione accademica in tutte le sue dimensioni, divenendo base rilevante per gli obiettivi strategici e guida dell'agire dell'Ateneo.

/ AZIONI

Sostegno proattivo e selettivo di progetti di imprenditorialità innovativa start-up e spin-off

Sostenere l'imprenditorialità innovativa, la costituzione di start-up e di spin-off universitari mediante un approccio proattivo e selettivo. Questo sostegno si muoverà fondamentalmente in due direzioni:

- Start-up, *from out to in*, mediante operazioni di scouting per riportare in UNITE progetti di start-up con elevate potenzialità di impatto tecnologico, economico e sociale.
- Spin-off, *from in to out*, supportando sotto il profilo strutturale, organizzativo e manageriale (anche mediante forme di *surrogate entrepreneurship*) lo sviluppo di progetti di gemmazione d'impresa che valorizzino concretamente i risultati delle nostre ricerche, premiando quelle connotate da elevata trasversalità e con una

proposta di valore innovativa concreta per il mercato e il territorio.

Costituzione di un laboratorio per l'innovazione e l'imprenditorialità

Promuovere l'integrazione e la contaminazione tra i diversi settori scientifico-disciplinari dell'Ateneo e diffondere la cultura d'impresa nel territorio. Il laboratorio funge da collegamento tra finanziatori/investitori, stakeholder nazionali e internazionali con le idee e i progetti innovativi sviluppati all'interno dell'Università di Teramo. Il laboratorio intende creare un ponte tra studenti, dottorandi, ricercatori e imprenditori che operano a livello locale e mondiale. Tra le altre attività, il laboratorio:

- promuove e gestisce attività sulla base di modelli di *entrepreneurial contamination*, comprese quelle di disseminazione e divulgazione della ricerca;
- analizza le opportunità legate alle conoscenze scientifico-tecnologiche e alle

idee imprenditoriali;

- offre a studenti e laureati l'opportunità di arricchire le proprie capacità relazionali mediante organizzazione di convegni, seminari tematici, workshop, business game e di utilizzare strumenti innovativi per presentare le proprie idee imprenditoriali secondo standard internazionali, come l'*elevator pitch*.

UNITE entrepreneurial education: formazione imprenditoriale non convenzionale

Sviluppare un programma permanente di formazione imprenditoriale non convenzionale per fornire a studenti e dottorandi le conoscenze e le competenze fondamentali per l'applicabilità di modelli e strumenti necessari alla trasformazione di un'idea imprenditoriale in una potenziale opportunità di business per il mercato. Tale modello di formazione non convenzionale si basa su (1) fasi di didattica frontale e partecipata integrate con (2)

sessioni di applicabilità pratica degli strumenti imprenditoriali-aziendali nella progettualità delle idee di business.

UNITEcube: incubatore di start-up e spin-off dell'Università di Teramo

Sviluppare un incubatore universitario di start-up e spin-off per fornire tecnologie e servizi volti a favorire il trasferimento tecnologico e la fase di lancio delle iniziative d'impresa, amplificando le performance economico-aziendali delle iniziative inserite nei programmi di incubazione e accelerazione imprenditoriale. UNITEcube vuole supportare e accompagnare nel loro ingresso nel mercato le startup e gli spin-off in un periodo di tempo massimo di sei mesi, continuando ad affiancarle però nel semestre successivo con attività di follow up e monitoraggio degli andamenti gestionali e finanziari anche attraverso la predisposizione di *facilities, scouting, fundraising* dedicati alle startup in *early stage* che intendano continuare

a lavorare in seno all'incubatore e ai suoi spazi di *coworking*.

OpenUNITE: piattaforma di Open Innovation

Sviluppare una piattaforma di Open Innovation mettendo a disposizione degli attori interni dell'Università ed esterni - delle imprese e delle istituzioni - dei servizi di connessione tra i due mondi, i quali sono entrambi legati a:

- ricerca di talenti emergenti dai nostri corsi di laurea e dottorati;
- collegamenti con gli inventori di brevetti all'interno di UNITE;
- network relazionali per coadiuvare il processo di "innovazione aperta" che necessita di competenze eterogenee e complementari sia interne che esterne al modo accademico.

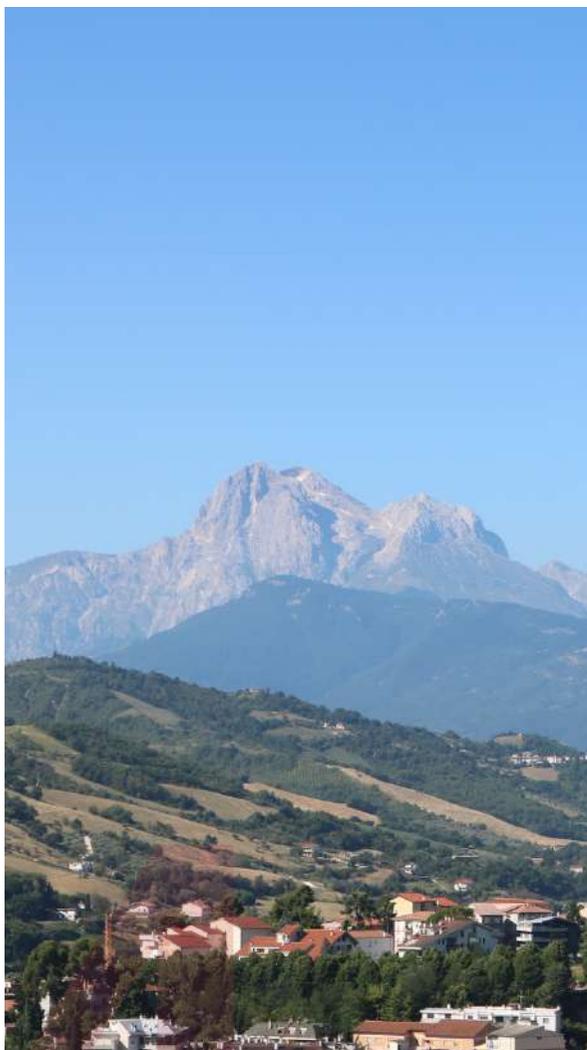
Sviluppo di un sistema di eventi di scientific popularization

Sviluppare eventi finalizzati a portare la scienza al grande pubblico, diffondendo i saperi

scientifici e promuovendo un *scientific way of thinking* tra le persone. In particolare, tale sistema di divulgazione scientifica riguarderà la comprensione pubblica della scienza e la comunicazione pubblica dei progetti di ricerca. In questo modo la divulgazione scientifica può divenire uno strumento potente e una misura strategica per costruire una società moderna fondata su una cultura comune e condivisa.

Open day della ricerca

Evento con cadenza annuale finalizzato a far conoscere da vicino a tutta la cittadinanza le attività, i progetti e risultati della ricerca di UNITE con approccio iterativo e improntato alla divulgazione scientifica. Inoltre, l'evento rappresenta una piattaforma per discutere, condividere idee e, in particolare, un'opportunità per formare partenariati tra UNITE e i suoi stakeholder istituzionali e imprenditoriali con la prospettiva di migliorare la progettualità in corso e stimolarne una nuova.



L'Open Day della ricerca sarà formato da attività laboratoriali e seminari di approfondimenti tematici, strutturati per ciascun dipartimento al fine di meglio cogliere le specificità emergenti dalle diverse anime che compongono la ricerca dell'Ateneo.

ComUNITE: Piattaforma universitaria per la comunità e il territorio

Sviluppare una piattaforma permanente che abbia l'obiettivo di definire e implementare un programma annuale di iniziative condivise con la città di Teramo e il contesto territoriale locale per favorire e valorizzare sul territorio le esternalità culturali e scientifiche di UNITE. Ciò sarà realizzato mediante il coinvolgimento di tutti i dipartimenti dell'Ateneo nelle attività di definizione e organizzazione di azioni (anche in forma progettuale) di sensibilizzazione, trasferimento conoscitivo, impulso e valorizzazione culturale.

A tal fine, le proposte progettuali e di iniziative

sono definite dai singoli dipartimenti, in condivisione con la cittadinanza e altri interlocutori territoriali (quali scuole, imprese e professionisti, associazioni), per poi essere selezionate e nuovamente condivise con gli interlocutori territoriali per la loro implementazione.

/ IMPATTO ATTESO

- Incremento del numero di imprese spin-off universitari ed accademici creati
- Incremento del numero di altre imprese start-up (diverse dagli spin-off) create nell'ambito dei progetti e delle azioni di TM
- Incremento del numero di start-up/spin-off incubate con successo
- Incremento del numero di partecipanti ai programmi di formazione imprenditoriale
- Incremento del numero di brevetti e progetti di ricerca concretizzati in collaborazione con attori esterni
- Incremento del numero di tecnologie e innovazioni trasferite alle imprese pubbliche e private
- Incremento del numero di eventi di divulgazione scientifica organizzati
- Coinvolgimento crescente della comunità locale nelle attività dell'Università
- Consolidamento e incremento di partenariati e collaborazioni durature con attori territoriali
- Realizzazione di progetti di ricerca applicata con impatti diretti sulla società e sull'economia
- Crescita economica diretta e indiretta del territorio grazie alle attività di TM
- Incremento del numero di partecipanti agli eventi di divulgazione scientifica rivolte alla comunità
- Incremento della partecipazione degli studenti e del personale universitario a progetti di TM
- Incremento della visibilità e della reputazione dell'Università a livello locale e nazionale attraverso le iniziative di TM
- Incremento delle collaborazioni internazionali orientate alla diffusione della cultura scientifica e al trasferimento di conoscenze
- Incremento del valore e del beneficio generato per gli stakeholder interni ed esterni dall'Università

/ L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA

UN NUOVO APPROCCIO PER L'UNITE DI DOMANI

05

/ PREMESSA

La funzione di orientamento assume una valenza strategica cruciale in un Ateneo che necessita di crescere e di estendere la propria attrattività anche al di fuori dei confini regionali e nazionali. A tal proposito, si rende necessario un significativo potenziamento del meccanismo esistente in termini strutturali, professionali ed economici. Negli ultimi anni, le linee d'indirizzo nazionali ed internazionali e le correlate indicazioni programmatiche hanno posto in luce l'importanza delle azioni di orientamento in entrata, in ragione dell'emergenza sociale determinata dagli alti tassi di dispersione scolastica, di abbandono universitario, nonché da una diffusa povertà educativa.

Orientare significa supportare gli studenti ad essere pienamente autori della propria storia. In tal senso, l'orientamento non deve rappresentare un semplice intervento

promozionale tramite cui proporre l'Ateneo ai giovani, ma un vero e proprio percorso di consapevolizzazione. D'altro canto, al fine di accrescere l'attrattività dell'Ateneo, è necessario promuovere la conoscenza del profilo culturale e formativo di UNITE sia a livello nazionale che internazionale.

Il processo di orientamento, intrinsecamente legato alla transizione dall'istruzione secondaria all'università, mira a fornire agli studenti le informazioni, le risorse e le competenze necessarie per prendere decisioni informate riguardo alla propria formazione e al proprio futuro professionale.

In un contesto universitario sempre più complesso e competitivo, l'orientamento assume, pertanto, una rilevanza crescente, poiché gli studenti devono confrontarsi con una vasta gamma di opzioni di studio, carriere ed opportunità. A tal proposito, è fondamentale che i servizi di orientamento siano ben strutturati, accessibili e in grado di soddisfare le esigenze

individuali degli studenti, considerando le loro aspirazioni, interessi, abilità e background. Allo stesso modo, è necessario un passaggio da una concezione di approccio generale dell'offerta formativa dell'Ateneo ad un orientamento mirato e specifico che valorizzi strumenti già presenti, come il Progetto Piano Lauree Scientifiche (PLS) per la classe di laurea L-2 dell'Ateneo, e da attivare, quale i Progetti per l'Orientamento ed il Tutorato (POT) per tutte le altre classi di laurea, che consentano di creare stretti legami culturali con gli istituti partner generando così una rete culturale che potrà realmente orientare le migliori scelte in ingresso degli studenti.

In questo contesto, dunque, orientare significa supportare i giovani nell'individuazione delle loro potenzialità e dei contesti formativi in cui esprimerle appieno. Si tratta di una strada che va percorsa in stretta collaborazione con i momenti formativi precedenti sia sul piano delle conoscenze sia su quello delle soft skills.

Orientare significherà sempre più valorizzare le persone nella loro interezza e non solo sul piano delle conoscenze e/o delle competenze, aiutando i giovani, (e le loro famiglie) a fare scelte in linea con le proprie aspirazioni e propensioni. Nella nostra visione, dunque, l'orientamento non si limita alla fase di ingresso in Università e neppure alla fase conclusiva coincidente con il placement, ma sarà un'attività iterativa e costante lungo tutto il percorso universitario, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder pubblici e privati di riferimento.



/ PROGETTO

Nel perseguimento della nostra idea, intendiamo delineare un nuovo approccio strategico che miri a innovare i sistemi e le procedure di accompagnamento degli studenti nel loro percorso di ingresso all'università. Il principale obiettivo è quello di fornire un supporto efficace e completo, affinché gli interessati possano compiere una scelta consapevole del percorso di studio più idoneo alle loro inclinazioni, aspirazioni e competenze. A tal proposito, si intende adottare un approccio olistico e allo stesso tempo personalizzato all'orientamento, che consideri in maniera complessiva e specifica le diverse dimensioni dell'individuo. Saranno promossi approcci che tengano conto non solo del profilo accademico, ma anche delle competenze trasversali, interessi personali, del bagaglio esperienziale e delle prospettive future. In tal senso, saranno

implementate metodologie innovative di valutazione e analisi delle caratteristiche individuali degli studenti, al fine di fornire loro un orientamento mirato, che risponda alle loro specifiche esigenze e ambizioni. L'approccio strategico proposto per l'orientamento universitario rappresenta un cambiamento radicale nei sistemi e nelle procedure esistenti, volto a offrire agli studenti e alle studentesse un supporto innovativo e personalizzato nel loro percorso di ingresso all'università. Questo si basa su principi cardine quali: (1) la considerazione dell'individuo nella sua interezza, ovvero per le sue doti accademiche, le sue aspirazioni personali, i suoi interessi, le sue passioni e le sue esigenze emotive e sociali. Questo permette di fornire un supporto completo e integrato che tiene conto di tutte le dimensioni dell'esperienza studentesca; (2) la valorizzazione degli studenti e delle studentesse nella loro unicità, attraverso interviste individuali, test di valutazione e

incontri personalizzati con consulenti esperti in grado di garantire un supporto su misura che tenga conto delle loro specifiche inclinazioni e competenze; (3) l'impiego di piattaforme digitali avanzate e strumenti di intelligenza artificiale per fornire agli studenti accesso immediato a informazioni pertinenti, test di valutazione automatizzati e risorse interattive per l'auto-esplorazione dei percorsi di studio disponibili; (4) il coinvolgimento attivo degli studenti per incoraggiarli a prendere in mano il proprio futuro accademico e a sviluppare competenze di autoconsapevolezza e auto-direzione. La progettazione delle attività di orientamento avverrà attraverso un metodo incentrato sul costante confronto con dati e evidenze empiriche raccolte attraverso valutazioni sistematiche e monitoraggi continui per garantire strategie basate su risultati empirici e in grado di rispondere in modo efficace alle esigenze degli studenti. Altresì, particolare attenzione sarà rivolta alla collaborazione

interdisciplinare di una vasta gamma di professionisti provenienti da diverse discipline, tra cui psicologi, educatori, consulenti accademici e esperti di sviluppo personale. Questa collaborazione interdisciplinare permette di adottare un approccio integrato e multidisciplinare alla fornitura di supporto agli studenti.

Inoltre, il nuovo modello sarà basato su un rafforzamento dell'orientamento in itinere in quanto strategico sia nel contrasto all'insuccesso formativo, che nell'accompagnamento costante alla crescita personale, culturale e professionale della studentessa e dello studente. Saranno promossi programmi di orientamento che forniscono supporto e consulenza a ogni fase del percorso degli studenti, aiutandoli a superare eventuali ostacoli e a raggiungere i loro obiettivi accademici e professionali. Questa nuova visione dell'orientamento beneficerà del rafforzamento e dell'estensione di una rete di partenariati e collaborazioni

con istituzioni accademiche, organizzazioni non-profit, aziende e comunità locali. Queste azioni offriranno agli studenti opportunità di stage, esperienze di lavoro e accesso a esperienze formative complementari al di fuori dell'ambiente accademico.

Tuttavia, il supporto agli studenti non si limiterà al periodo di ingresso all'università, ma si estenderà lungo tutto il loro percorso accademico, passando attraverso i vari cicli formativi fino ai percorsi dottorali.

/ AZIONI

Tavolo con tutte le scuole della Regione

Abruzzo

Istituire un tavolo tecnico di collaborazione che riunisca rappresentanti di tutte le scuole della Regione Abruzzo insieme a membri selezionati dell'Università degli Studi di Teramo per creare un dialogo costante e costruttivo tra le istituzioni scolastiche e l'Università al fine di promuovere una migliore transizione degli studenti dalla scuola superiore all'istruzione universitaria.

Piattaforma Virtuale di Orientamento Interattivo

Creare una piattaforma virtuale avanzata che offra un orientamento universitario interattivo agli studenti. Questa piattaforma includerà quiz personalizzati, test di abilità e percorsi di carriera, utilizzando l'intelligenza artificiale per analizzare le preferenze e suggerire programmi di studio adatti.

Tutor virtuali personalizzati

Introdurre una piattaforma avanzata di tutoraggio virtuale che consenta agli studenti di interagire con tutor virtuali specializzati nei rispettivi campi di studio. Questi tutor virtuali saranno accessibili tramite chat dal vivo, videochiamate o anche attraverso un sistema di messaggistica dedicato.

Mentorato accademico esteso

Implementare un sistema di orientamento in itinere attraverso un sistema di mentorato accademico esteso, coinvolgendo docenti, professionisti del settore e *alumni*. Ogni studente avrà un *mentor* dedicato che lo guiderà nella scelta del percorso di studio, nell'identificazione di opportunità di carriera e nel networking. Il programma verrà integrato con workshop e seminari tematici, offrendo agli studenti una visione più ampia del mondo accademico e professionale.

Sistema di Feedback Continuo

Implementare un sistema di feedback continuo per valutare l'efficacia del servizio di orientamento. Gli studenti avranno l'opportunità di fornire riscontri in tempo reale sulle risorse e i servizi offerti, consentendo un miglioramento costante. Il feedback sarà analizzato regolarmente per apportare modifiche e adattamenti in base alle esigenze degli studenti.

Programmi di orientamento per studenti internazionali

Introdurre programmi di orientamento specificamente dedicati agli studenti internazionali, fornendo informazioni dettagliate sulle strutture universitarie, la vita nel campus e offrendo sportelli e percorsi di supporto specifico per l'adattamento culturale.

Programmi di Formazione Continua per gli Orientatori

Offrire programmi di formazione continua per gli orientatori, garantendo che siano aggiornati

sulle tendenze del mercato del lavoro, sulle nuove opportunità accademiche e sugli strumenti tecnologici più recenti.

Creazione di Comunità Online Orientate al Supporto

Sviluppare comunità online dedicate agli studenti, dove possono condividere esperienze, porre domande e ricevere consigli dagli orientatori e dai loro colleghi.

Applicazione di Tecnologie Innovative

Sfruttare le tecnologie emergenti, come la realtà virtuale (VR) e la realtà aumentata (AR), per fornire tour virtuali del campus e simulazioni di lezioni. Tali articolazioni strumentali possono offrire agli studenti un'esperienza maggiormente immersiva, così come supportare una migliore visualizzazione dell'ambiente accademico.

Laboratori di auto-esplorazione

Creare laboratori dedicati all'auto-esplorazione, in cui gli studenti possono esplorare i propri

interessi, passioni e talenti attraverso attività creative, artistiche e pratiche.

Concorsi e hackathon accademici

Organizzare concorsi e hackathon accademici su tematiche specifiche, che coinvolgano gli studenti in progetti di innovazione e risoluzione dei problemi, fornendo loro l'opportunità di mettere in pratica le loro competenze e idee.

Apprendimento basato su problemi

Adottare approcci di apprendimento basati su problemi in cui gli studenti affrontano sfide reali e complessi scenari accademici e professionali, sviluppando competenze critiche, risolutive e collaborative.

Supporto psicologico

Offrire sessioni di *coaching psicologico* e supporto emotivo agli studenti per affrontare sfide personali, accademiche e professionali, promuovendo il benessere e la resilienza psicologica.

Community di apprendimento collaborativo

Creare comunità di apprendimento collaborative online e offline in cui gli studenti possano condividere conoscenze, esperienze ed esplorare interessi comuni, creando così opportunità di apprendimento informale e peer-to-peer.

/ IMPATTO ATTESO

- Incremento del tasso di soddisfazione degli studenti
- Incremento del numero di studenti iscritti ed immatricolati
- Riduzione del tasso di abbandono degli studi
- Incremento del numero di studenti che completano il proprio percorso di studio entro i tempi previsti
- Miglioramento delle performance accademiche complessive degli studenti
- Aumento del coinvolgimento degli studenti in attività extracurricolari e progetti di ricerca
- Crescita del numero di laureati che accedono a percorsi di dottorato o programmi post-laurea
- Aumento della partecipazione degli studenti a programmi di tirocinio e stage
- Miglioramento delle competenze trasversali degli studenti, come la comunicazione, la leadership e il *problem solving*
- Incremento dell'accessibilità dei servizi di orientamento attraverso piattaforme online e risorse digitali
- Incremento del numero di studenti che partecipano attivamente alla vita accademica e sociale dell'università
- Aumento del coinvolgimento degli studenti in attività di orientamento *peer-to-peer* (tutorato)
- Migliorare l'interazione degli studenti con le strutture e il contesto universitario

/ L'ORIENTAMENTO IN USCITA

E IL JOB PLACEMENT PER PROGETTARE

IL FUTURO DEI NOSTRI STUDENTI

06

/ PREMESSA

Il ruolo del servizio di orientamento in uscita e *Job Placement* dell'Università di Teramo diventa sempre più cruciale e strategico, in quanto non è più solo un'attività di orientamento in uscita ed accompagnamento al lavoro, ma rappresenta anche lo strumento privilegiato attraverso il quale l'Università può aprirsi al territorio, raccogliere stimoli di cambiamento e ripensare la propria identità in coerenza con un mondo sociale, economico e culturale in costante trasformazione. Ciò per il nostro Ateneo è particolarmente rilevante al fine di creare le condizioni migliori per l'occupabilità dei nostri laureati magistrali e magistrali a ciclo unico, soprattutto nelle aree scientifica-tecnologica e umanistica-sociale, laddove vi è un gap con riferimento alle media nazionale e alla media per area geografica.

Le azioni di orientamento in uscita e *Job*

Placement sono, in primo luogo, volte a favorire e accompagnare il passaggio tra mondo universitario e mondo produttivo, valorizzando le risorse umane e fornendo un sostanziale contributo agli studenti, laureandi e laureati in relazione alle capacità di gestione della carriera e al miglioramento dell'occupabilità. Si vogliono, pertanto, offrire strumenti per ricercare e cogliere le opportunità presenti nel mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale e per valutare le proprie risorse, imparando a capitalizzare i saperi acquisiti nel percorso universitario ed a rendersi "occupabili". Inoltre, il *Job Placement* si occupa di relazionarsi con gli stakeholder esterni pubblici e privati favorendo l'analisi dei fabbisogni professionali così da valorizzare la qualità delle competenze acquisite nel contesto universitario, cercando di renderle quanto più possibile rispondenti ai bisogni specifici del mercato di riferimento. Da ricordare che il *Job Placement* UNITE è iscritto all'Albo del Ministero del Lavoro per lo

svolgimento dell'attività di intermediazione; è accreditato ai Servizi per il Lavoro della Regione Abruzzo; è Soggetto Attuatore per il Piano esecutivo del Programma Garanzia Giovani della Regione Abruzzo; è iscritto all'Albo dei Soggetti Promotori autorizzati all'attivazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo, ha attivato lo Sportello informativo sul Microcredito e l'autoimpiego; è a disposizione di Enti e Imprese per avviare tirocini extracurricolari in Regione Abruzzo, ma anche in altre Regioni italiane.

Nell'ultimo triennio si è accreditato come ente ospitante il Servizio Civile Universale; ha partecipato al percorso formativo Va.Le realizzato dalla Regione Abruzzo, finalizzato all'implementazione, nel territorio dell'Abruzzo, di metodi, strumenti e risorse per il sistema regionale di messa in valore degli apprendimenti formali, non formali ed informali, in termini di riconoscimento dei crediti formativi, di individuazione, validazione e certificazione

delle competenze. In relazione a questo vi è stata l'acquisizione della abilitazione regionale alla UC1 e UC3 ("Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi" e "Pianificare e realizzare le attività valutative per il riconoscimento dei crediti formativi").



/ PROGETTO

In un mondo del lavoro sempre più dinamico, evolutivo, sfaccettato e competitivo, è necessario elaborare un sistema di orientamento in uscita e *Job Placement* d'Ateneo in grado di rispondere rapidamente ed efficientemente ai suoi mutamenti.

Per valorizzare il ruolo strategico del *placement* intendiamo sviluppare approcci innovativi in grado di massimizzare gli effetti delle politiche di avvicinamento e di immissione nel mondo del lavoro.

A tal fine, proponiamo una ridefinizione complessiva del modello di *Job Placement*, che divenga un vero e proprio *Career Center*, in un'ottica di massimizzazione delle relazioni con il mondo del lavoro e delle prospettive occupazionali dei nostri studenti, garantendo una formazione adeguata, una preparazione efficace per gli studenti e una rete di contatti

con il tessuto imprenditoriale ed istituzionale locale, nazionale ed internazionale.

In tale ottica, e al fine dell'efficace implementazione delle azioni strategiche di tipo occupazionale rivolte agli studenti, il nuovo modello di orientamento in uscita e *Job Placement* sarà sinergicamente integrato nei piani di sviluppo di lungo termine dell'Ateneo e sarà fondato su quattro dimensioni nodali:

- *Innovatività*, con l'intento di individuare e sviluppare nuovi sistemi e strumenti di sostegno effettivo all'orientamento al lavoro, sia in itinere che in uscita, nonché a supportare attivamente la fase di inserimento nel mondo del lavoro dei nostri neo-laureati.
- *Pianificazione partecipata*, con l'intento di progettare e organizzare le azioni di orientamento in uscita e *Job Placement* attraverso un flusso decisionale continuo e iterativo, potenziandone l'effettività implementativa e cogliendone prontamente

le opportunità di miglioramento. Tale processo di pianificazione partecipata sarà, quindi, oggetto di un confronto di tipo *peer* tra tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, dove il dialogo, l'apertura a nuove proposte e l'ascolto permanente diverranno i valori cardini del nuovo modo di fare *placement*.

- *Orientamento al valore creato*, con l'intento di pianificare e programmare azioni di orientamento in uscita e *Job Placement* che garantiscano effettività tangibile in termini di risultato, mediante anche processi di monitoraggio di tipo *feed-back*, i quali facilitano l'ottimizzazione delle nuove azioni di *placement*, e di tipo *feed-forward* finalizzati a rilevare in tempo reale, nelle azioni in corso di svolgimento, potenziali discordanze rispetto a quanto pianificato in modo da intervenire prontamente e ripristinare il valore che l'azione di *placement* intende trasmettere.

- *Comunità e timing di ingresso*, con l'intento di garantire un veloce e adeguato inserimento lavorativo di studenti e neolaureati, mediante un confronto costante e continuo con le parti sociali territoriali, sia pubbliche che private, sulle reali necessità dei fabbisogni formativi e di competenze specialistiche, potenziando altresì la rete di interlocutori organizzativi con i quali l'Ateneo si interfaccia a livello locale, nazionale ed internazionale per creare nuove occasioni di inserimento lavorativo, in forma di *internship per training* e orientamento, progettazione università-impresa, eventi di *recruiting*. La finalità è quella di creare una comunità di *Job Placement* per creare valore pubblico condiviso.

L'idea del nuovo modello di *Job Placement* è quella di sviluppare un vero e proprio Career Lab, dove le piattaforme, i programmi e le relative azioni siano tra loro integrati e

interconnessi per offrire un set di opportunità complementari progettate per rendere lo studente consapevole del suo futuro e delle sue scelte, andando a sviluppare capacità, esperienza e connessioni con il mondo del lavoro.

In tale contesto, prevediamo l'istituzione di un modello di monitoraggio e valutazione costante del sistema di orientamento in uscita e *Job Placement* per misurare l'efficacia delle strategie adottate e apportare eventuali miglioramenti. Saranno, altresì, effettuate indagini periodiche sui tassi di occupazione dei nostri studenti e laureati, sul livello di soddisfazione dei datori di lavoro e sugli *outcome* occupazionali. Complessivamente, la visione strategica dell'orientamento in uscita e di *Job Placement* di Ateneo rappresenta un impegno per innovare sistemi e procedure, implementare metodologie avanzate e valorizzare il ruolo cruciale del *placement* nel percorso accademico degli studenti. Attraverso l'adozione

di approcci progettuali rinnovati, la creazione di partnership strategiche e l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, l'Università degli Studi di Teramo si impegna a fornire ai propri studenti le competenze, le opportunità e il supporto necessari per affrontare con successo il mondo del lavoro.

/ AZIONI

Corsi per competenze trasversali: destinazione lavoro & skills on campus

Rafforzare, di concerto con i corsi di studio, corsi orientati allo sviluppo di competenze specifiche richieste per l'accesso al mondo del lavoro (ad es. competenze digitali, preparazione per colloqui di lavoro, predisposizione del cv), con rilascio di badge, anche mediante una formazione esperienziale. Ciò potrà essere più efficacemente implementato con *Visite Insight* al fine di far acquisire una comprensione della cultura e dei valori di un'organizzazione aziendale, pubblica/privata, unitamente alla possibilità di fare network.

Programma di acceleratore digitale e video

Sviluppare un kit di strumenti essenziali, di competenze digitali e creative richieste dai datori di lavoro, incrementando le possibilità di essere il candidato di spicco durante un

processo di recruiting, conferendo al contempo un impulso alle capacità professionali e digitali.

Micro-Placement

Offrire opportunità agli studenti che desiderano esplorare diverse carriere associate alla laurea attraverso l'acquisizione di esperienze professionali tramite brevi tirocini. Lo scopo è conferire un'esposizione reale all'ambiente aziendale e migliorare le capacità di occupabilità.

Vola! Opportunità di Job Placement per studenti con vulnerabilità

Potenziare, integrando i servizi già disponibili di *Job Placement*, le pari opportunità per gli studenti provenienti da gruppi sottorappresentati o con disabilità che possono trovarsi ad affrontare maggiori sfide per accedere al mercato del lavoro. L'obiettivo è fornire gli strumenti, i contatti e le risorse per accedere con sicurezza alle opportunità post-laurea.

Internazionalizzazione del Job Placement

Ampliare la sfera delle collaborazioni e delle reti con le realtà imprenditoriali in una dimensione extranazionale. Sempre più le dinamiche lavorative globali proiettano i modelli professionali in una prospettiva internazionale; in tale contesto, si rende necessario offrire punti di contatto utili anche verso nuovi orizzonti oltre il contesto italiano.

Tavole rotonde con gli stakeholder

Promuovere attivamente incontri periodici con tutti i principali portatori di interesse, non solo al fine di continuare a consolidare e a ramificare ulteriormente le relazioni di collaborazione istituite, ma anche per ricevere feedback diretti e continuativi sulle esigenze formativo-professionali da parte dei datori di lavoro e di conseguenza riprogrammare il sistema formativo nell'ottica occupazionale.

Potenziamento del mentoring e dei servizi di coaching

Affiancare professionisti del mondo del lavoro agli studenti/laureati target, così come a dottoresse o dottori di ricerca. I *mentors*, in quanto manager esperti, mettono a disposizione la loro professionalità nei diversi settori di interesse. Unitamente, offrire strumenti utili ed effettivi per l'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri studenti e neolaureati, mediante percorsi di orientamento personalizzato, azioni formative, attività di consulenza individuale e di gruppo strutturate su misura rispetto alle loro esigenze.

Supporto all'Autoimprenditoria (focus sull'imprenditoria femminile)

Supportare le start-up femminili attraverso attività di *mentoring* e assistenza tecnico-manageriale attraverso l'attivazione di fondi, accordi e partnership con enti ed aziende territoriali, nazionali ed internazionali.

Potenziamento dei tirocini curricolari

Ampliare e riprogrammare la configurazione dei tirocini curricolari in modo da accompagnare lo studente nel completamento del processo formativo e di orientamento al lavoro mediante il processo di alternanza studio/applicazione pratica delle conoscenze e competenze sviluppate, integrato all'interno dell'ambito lavorativo.

Percorso sulle competenze trasversali dei P.h.D. per lavorare in ricerca

Istituire dei corsi specifici finalizzati al conseguimento e allo sviluppo di competenze altamente specializzanti nei corsi di dottorato, anche con riferimento alla progettualità europea, in modo da contribuire ad arricchire la formazione dottorale in un'ottica di accesso al mondo del lavoro e di prosieguo nella carriera accademica.

E-placement service

Elaborare un ecosistema digitale di accompagnamento al lavoro, in modo da supportare i soggetti interessati nella ricerca della propria professione.

Job Placement Dissemination

Potenziare le azioni di comunicazione/divulgazione all'interno del Piano di comunicazione di *Job Placement* adottato nell'ambito del piano di miglioramento del servizio, attraverso azioni di spazio placement con interviste a responsabili delle RU e/o direttori di strutture del mondo produttivo; interviste ai responsabili delle RU delle aziende partecipanti ai Career Day e agli eventi di *recruitment*.

/ IMPATTO ATTESO

- ◉ Incremento del tasso di occupazione post-laurea
- ◉ Incremento del livello di soddisfazione dei datori di lavoro
- ◉ Incremento quali-quantitativo degli outcome occupazionali
- ◉ Accrescimento della partecipazione degli studenti alle attività di orientamento in uscita e Job Placement
- ◉ Incremento del numero e della diversificazione delle partnership strategiche con il mondo del lavoro
- ◉ Incremento dell'efficacia delle strategie di orientamento in uscita e Job Placement: valutare l'impatto delle azioni adottate sul tasso di occupazione degli studenti laureati e sulla percezione dell'efficacia del sistema di placement da parte degli studenti e dei datori di lavoro
- ◉ Aumento della percentuale di studenti che acquisiscono competenze specifiche richieste per l'accesso al mondo del lavoro
- ◉ Aumento delle opportunità di lavoro per studenti provenienti da gruppi sottorappresentati o con disabilità
- ◉ Incremento del numero delle opportunità di lavoro internazionale degli studenti laureati
- ◉ Aumento del numero di studenti e laureati supportati attraverso attività di mentoring e coaching
- ◉ Incremento quali-quantitativo dei tirocini curriculari per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro
- ◉ Incremento quali-quantitativo delle competenze trasversali dei dottorandi per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento della carriera accademica

/ L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

UN ATENEO APERTO AL MONDO

07

/ PREMESSA

L'Università degli Studi di Teramo sostiene attivamente la mobilità internazionale degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo e di biblioteca attraverso programmi come Erasmus+ finanziati mediante i programmi H2020 e Marie Skłodowska-Curie Actions.

L'Università degli Studi di Teramo, ad oggi, ha sottoscritto oltre 290 accordi Erasmus+ in 27 paesi dell'UE e più di 50 accordi di cooperazione internazionale con università in tutto il mondo, dimostrando la propria capacità di collaborazione e di cooperazione internazionale per la didattica e per la ricerca. Ciò premesso, tuttavia, i progetti di mobilità internazionale degli studenti *outgoing* risultano comunque in numero limitato, principalmente a causa del non adeguato supporto della borsa Erasmus+, dato che beneficerebbe di

un significativo miglioramento a seguito di un ripensamento delle modalità di supporto economico agli studenti che intendano partecipare ai programmi di mobilità internazionale in uscita. Parallelamente, la mobilità internazionale in entrata registra dei risultati non incoraggianti, da ricondurre alla scarsa valorizzazione dei servizi di Ateneo destinati all'accoglienza degli studenti *incoming*, così come alla carenza delle strutture e delle infrastrutture territoriali che consentono di incrementare in via complementare l'attrattività per gli studenti in ambito di mobilità internazionale.

In tal senso, assume grande valore la collaborazione costruttiva con le istituzioni locali per rendere Teramo maggiormente attrattiva come destinazione per studentesse e studenti, nonché per docenti provenienti da istituzioni universitarie e di ricerca estere, che passa attraverso la valorizzazione di Teramo Città Universitaria e dei servizi dedicati agli studenti

che necessitano di essere estesi e potenziati per gli studenti in entrata.

Ulteriormente, risulta necessario ripensare al modello di destinazione delle risorse per la mobilità internazionale di docenti e personale *tab*, che allo stato attuale consente di finanziare un numero limitato di progetti Erasmus+ *incoming*.

/ PROGETTO

Il nostro modello progettuale di internazionalizzazione si concentra sull'apertura dell' Ateneo ad una prospettiva globale e sull'offerta di opportunità di studio e ricerca internazionali ai nostri studenti e docenti. Per attuare tale modello, ci impegniamo a:

- 1) Incrementare e potenziare le partnership strategiche con università e istituzioni accademiche di tutto il mondo per facilitare lo scambio di studenti e docenti;
- 2) Promuovere attivamente i programmi di scambio internazionale e incentivare i nostri studenti a trascorrere periodi di studio all'estero;
- 3) Istituire percorsi dottorali congiunti e programmi di ricerca internazionali per consentire ai nostri docenti e ricercatori di accedere alle risorse e ai network internazionali;
- 4) Integrare prospettive internazionali nei curricula accademici per preparare i nostri studenti al confronto

internazionale; 5) Potenziare i programmi di studio delle lingue straniere e i corsi di studio a carattere internazionale per promuovere la diversità culturale e linguistica nella comunità accademica.

Con questi sforzi, miriamo a posizionare la nostra Università come centro di eccellenza internazionale e a preparare i nostri studenti e docenti ad un confronto che superi i confini nazionali.

Siamo convinti che una forte spinta all'internazionalità non solo arricchirà l'esperienza accademica della nostra comunità, ma ci permetterà di coltivare collaborazioni globali significative che avranno un impatto duraturo sulla ricerca, sull'innovazione e, in generale, sull'istruzione superiore.

Una riflessione sulle politiche di internazionalizzazione del nostro Ateneo deve essere guidata da una considerazione di partenza: tali linee programmatiche non costituiscono uno scopo in sé, ma il mezzo

per migliorare la qualità dell'insegnamento, dell'apprendimento, della ricerca e della responsabilità sociale dell'Università degli Studi di Teramo.

Negli ultimi anni l'internazionalizzazione si è trasformata da una esperienza prettamente circoscritta a singoli docenti, ricercatori, gruppi di ricerca e dipartimenti intorno a singoli progetti, ad un nuovo modo di concepire la didattica, la ricerca, la terza missione e la governance, che siano in grado di garantire un collegamento coerente e proficuo con altri atenei, europei ed extraeuropei, e con altri attori, nazionali ed internazionali, per condividere pratiche efficaci ed elaborare strategie di sviluppo congiunte. Non a caso l'internazionalizzazione è divenuta uno dei criteri di valutazione delle università e rappresenta oggi un fattore dal quale non è più possibile prescindere, anche in considerazione del fatto che ad esso è legata una quota importante dei finanziamenti diretti e indiretti di cui beneficiano

gli atenei.

Dal punto di vista strategico, la missione dell'Università degli Studi di Teramo deve svilupparsi in stretta connessione con la realtà culturale e sociale del nostro territorio, mettendo al centro i bisogni degli studenti e delle studentesse e le competenze dei docenti, ricercatori e del personale tab, al fine di garantire una formazione di alta propensione extranazionale, mantenendo al contempo una costante attenzione all'innovazione, alla ricerca e alle relazioni con il mondo del lavoro. Le dinamiche di scambio e globalizzazione sociale rendono necessaria una nuova narrazione, che sia capace di consolidare i percorsi iniziati, aprire nuovi orizzonti e valorizzare l'identità di un'Università internazionale, inclusiva e dinamica. È, altresì, necessario immaginare UNITE come un grande Ateneo europeo, fiore all'occhiello del sistema dell'alta formazione, le cui prospettive non si limitino a una competizione nazionale, ma piuttosto si

collochino in un ambito di grandi collaborazioni internazionali. Se, da un lato, occorrerà consolidare e sviluppare ulteriormente una serie di rapporti con i tradizionali partner europei ed internazionali, dall'altro le proiezioni per il futuro ci impongono di considerare anche le potenzialità dei Paesi emergenti. Ciò in quanto proprio questi ultimi rappresentano contesti culturali e scientifici con ampie prospettive di sviluppo, non ascrivibili ad una semplice misurazione quantitativa in termini di ranking. Per poter proporre un sistema efficace e performante, immaginiamo, anche nell'ambito in oggetto, la realizzazione di attività di monitoraggio orientate ad una valutazione costante delle politiche di internazionalizzazione, al fine di garantire non solo una trasparenza operativa, ma anche una flessibilità gestionale iterativa, in grado di riprogrammare tempestivamente i modelli utilizzati e riconfigurarli secondo le emergenti necessità.



/ AZIONI

Consolidamento e potenziamento degli accordi internazionali

Razionalizzazione della rete degli accordi bilaterali attivi, al fine di operare una classificazione funzionale al monitoraggio dello stato di salute dei rapporti con gli Atenei internazionali, nonché all'identificazione di istituzioni di prestigio con le quali instaurare rapporti per mobilità.

Potenziamento del network internazionale Alumni

Rafforzare la rete Alumni rappresenta un'azione fortemente strategica, in quanto il coinvolgimento delle nostre studentesse e dei nostri studenti internazionali che studiano e lavorano all'estero può rappresentare un elemento di significativo impatto per il ruolo di "ambasciatori internazionali" dell'Ateneo che essi assumerebbero.

Progettare una strategia di comunicazione condivisa con Teramo Città Universitaria

Progettare un piano di comunicazione per "Teramo Città Universitaria", che valorizzi le specificità e i vantaggi di studiare a Teramo, in termini di cultura del territorio, ambiente, costo e qualità della vita, disponibilità di servizi, promuovendo fattivamente e a livello internazionale le opportunità offerte da Teramo come città e come alta formazione accademica.

Potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo

Aumentare il numero di corsi disponibili e ampliare la pluralità dell'offerta linguistica. Introdurre strumenti innovativi: testing, Portfolio, piattaforme multimediali, software dedicati.

Potenziamento del programma Erasmus+

L'iniziativa mira a potenziare il network di relazioni esistente con le Università estere, al fine di incrementare l'attrattività del progetto Erasmus per gli studenti e allo stesso modo incrementare i flussi di studenti in entrata e in uscita.

Potenziamento delle Double-degree e dei joint degree internazionali

Ampliare notevolmente i CdS e i programmi di studio che consentono agli studenti di conseguire due o più diplomi riconosciuti da istituzioni accademiche diverse di ambito internazionale. Tali percorsi offrono agli studenti la possibilità di ottenere una formazione di alto livello, combinando le competenze e le risorse di più istituzioni accademiche.

Potenziare le azioni Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA)

Promuovere la cooperazione internazionale, l'innovazione scientifica e lo scambio culturale con un supporto attivo allo sviluppo di progetti europei per ricercatori e docenti nell'ambito dell'azioni MSCA, anche con l'implementazione di iniziative Bootcamp al fine di intercettare potenziali talentuosi ricercatori interessati a candidarsi per le posizioni MSCA nel nostro Ateneo, incrementando l'attrattività

dell'Università degli Studi di Teramo come Host Institution.

Potenziamento dei Degree seekers

Incrementare e riprogrammare l'offerta didattica-formativa e di servizi di UNITE per renderla sempre più attrattiva nella scelta degli studenti internazionali di intraprendere una carriera nel nostro Ateneo.

Internship Exchange Network

Stabilire una rete di scambi di stage e tirocini internazionali con aziende, organizzazioni e istituzioni di tutto il mondo. Il programma offrirà agli studenti l'opportunità di svolgere tirocini in contesti internazionali, consentendo loro di acquisire esperienze lavorative preziose, sviluppare competenze interculturali e creare una rete di contatti globali.

Virtual International Classroom

Attraverso l'introduzione di un'innovativa piattaforma di apprendimento virtuale gli

studenti potranno partecipare a corsi online con studenti e docenti provenienti da università internazionali partner. Tale esperienza di apprendimento virtuale offrirà un ambiente interculturale stimolante, in cui gli studenti potranno collaborare, scambiare idee e confrontarsi su tematiche globali.

Programmi di Formazione Internazionale per il personale

Implementare programmi di formazione internazionale per il personale accademico e tab, offrendo opportunità di sviluppo professionale e di scambio di *best practice* con università e istituzioni internazionali.

Hub di Innovazione Internazionale

Creare un hub dedicato all'innovazione internazionale, che servirà come punto di riferimento per lo sviluppo di collaborazioni internazionali nell'ambito dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Questo hub promuoverà lo scambio di idee, la creazione di start-up

/ PROGRAMMA ELETTORALE

internazionali e la valorizzazione della ricerca applicata a livello globale.

Promozione di UNITE all'estero

Potenziare l'attrattività internazionale dell'Ateneo attraverso una significativa intensificazione delle attività di promozione all'estero, partecipando a convegni, eventi e fiere internazionali, organizzando eventi di recruiting e collaborando con agenzie di promozione accademica.

Potenziamento della mobilità Incoming

Potenziare e promuovere l'attrazione di studenti, ricercatori e docenti provenienti da istituzioni accademiche straniere all'Università degli Studi di Teramo attraverso programmi di scambio accademico.

Potenziamento del sistema di Visiting

Professors e Visiting Researchers

Rafforzare e sviluppare i programmi di ospitalità accademica per professori e ricercatori provenienti da istituzioni accademiche straniere

presso il nostro Ateneo attraverso:

- Programmi di Ospitalità
- Stipula di Partnership Internazionali
- Promozione della Collaborazione Interdisciplinare
- Valorizzazione della Ricerca e dell'Insegnamento Avanzato
- Creazione di Reti Internazionali

Programma "European Research Council"

Fornire un supporto mirato per promuovere la partecipazione dei ricercatori e dei docenti al programma "European Research Council", il quale finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli stati membri dell'UE o nei Paesi associati.

International Summer Schools

Organizzare scuole estive internazionali in grado di riunire studenti, docenti ed esperti per approfondire tematiche di rilevanza globale. Tali programmi offriranno un'esperienza

formativa intensiva, favoriranno il networking internazionale e promuoveranno la diffusione delle conoscenze.

/ IMPATTO ATTESO

- Incremento del numero di studenti iscritti ai corsi di lingua
- Incremento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche
- Incremento del numero di accordi di cooperazione con università estere
- Incremento del numero di studenti che partecipano al programma Erasmus+
- Incremento dei flussi di studenti in entrata e in uscita
- Incremento del numero di accordi di collaborazione con istituzioni accademiche internazionali
- Feedback positivo da parte degli studenti che partecipano ai percorsi internazionali
- Incremento del numero di studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea
- Incremento del tasso di completamento degli studi da parte degli studenti internazionali
- Incremento del numero di partnership con aziende e organizzazioni internazionali
- Incremento del numero di studenti che partecipano agli scambi di stage internazionali
- Feedback positivo da parte degli studenti sulle esperienze di stage internazionali
- Incremento del numero di partecipanti ai programmi di formazione internazionale
- Incremento del numero di progetti innovativi sviluppati in collaborazione con partner internazionali
- Incremento delle partecipazioni ad eventi e fiere internazionali
- Incremento del numero di *Visiting Professors e Visiting Researchers* ospitati presso l'Ateneo
- Efficacia dei programmi di ospitalità accademica
- Incremento del numero di ricercatori e professori partecipanti al programma ERC
- Incremento della visibilità e della reputazione dell'Ateneo a livello internazionale

/ L'ORGANIZZAZIONE

DI ATENEO

08

/ PREMESSA

Il nostro Ateneo ha fondato le leve del processo di creazione di valore pubblico sui pilastri sui quali si basa il suo complessivo patrimonio intangibile (PS 2022-2024): "la qualità dei docenti e del personale tecnico-amministrativo (capitale umano), la governance partecipata (capitale organizzativo), la capacità innovativa dei ricercatori (capitale intellettuale), il legame con il territorio (capitale sociale-relazionale)".

Tali capitali, sicuramente distintivi e inimitabili, si combinano con le altre risorse tecniche e finanziarie per alimentare un modello di generazione di valore pubblico concepito come l'unione di tre attività sovraordinate, quelle istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione, completate da due aree di supporto, quella dell'internazionalizzazione e quella dell'amministrazione e servizi.

L'assetto con il quale il nostro Ateneo si è

organizzato per perseguire la creazione di valore pubblico ingloba strutture centralizzate, che svolgono funzioni amministrativo-gestionali di interesse generale, e strutture periferiche, che curano invece gli aspetti operativi direttamente collegati all'erogazione della didattica, alle attività di ricerca scientifica e al trasferimento tecnologico.

Dal punto di vista strettamente legato all'organizzazione del lavoro, l'Ateneo ha predisposto le opportune misure per il corretto ricorso al lavoro agile. Particolare attenzione è stata riservata al recepimento delle previsioni normative sul lavoro agile a beneficio dei lavoratori fragili. Per di perseguire le azioni di miglioramento in favore della sua struttura organizzativa, il nostro Ateneo ha puntato anche su una serie di strategie: di contrasto alla violenza di genere e alla discriminazione, nonché di promozione di un equilibrato rapporto tra vita privata e vita lavorativa, che assicurino l'uguaglianza di genere, il benessere, la crescita e lo sviluppo del personale.

/ PROGETTO

La visione strategica a cui pensiamo per la nostra Università si basa su un approccio sistemico e dinamico, che mira a promuovere una cultura dell'innovazione, dell'efficienza dei processi e della partecipazione. Attraverso l'implementazione di adeguati assetti di governance e l'adozione di approcci strategici all'avanguardia, intendiamo creare un ambiente di lavoro stimolante, inclusivo e collaborativo per tutto il personale. I pilastri fondamentali che pensiamo di promuovere, adottare e diffondere nella progettazione organizzativa dell'Ateneo riguardano la capacità di responsabilità e condivisione nella leadership, a qualsiasi livello essa si riferisca, dagli organi di governance ai gruppi di lavoro più operativi. Per assicurare una leadership responsabile e condivisa, saranno adottati meccanismi di partecipazione attiva e di coinvolgimento del personale

nelle decisioni strategiche dell'Ateneo. Ciò consentirà di valorizzare le competenze e le prospettive di tutti i membri del personale, promuovendo un clima organizzativo basato sulla fiducia reciproca, sulla trasparenza e sulla condivisione delle idee. In tale contesto, puntiamo a rafforzare l'impegno dell'Ateneo a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, a promuovere politiche di parità di genere e l'adozione di misure concrete per rimuovere le barriere all'accesso e alla progressione di carriera. Sarà data grande importanza alla formazione e allo sviluppo professionale del personale tecnico-amministrativo e di biblioteca (TAB). Ciò in quanto non è possibile proiettare un Ateneo oltre gli orizzonti futuri ed internazionali se si prescinde da una formazione, una valorizzazione e un costante aggiornamento del proprio personale. Saranno offerti programmi di formazione continua, workshop e corsi di aggiornamento per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, delle capacità di

project management, della leadership e della comunicazione efficace. In tale contesto, ulteriormente, nella nostra visione intendiamo promuovere e diffondere una cultura del miglioramento continuo e dell'innovazione. Saranno, pertanto, affinati i meccanismi di monitoraggio e valutazione delle performance, basati su indicatori chiave e obiettivi prefissati in un'ottica di pieno rispetto dei diritti individuali e di genere. Tale approccio consente di valutare l'efficacia delle politiche e delle pratiche organizzative, così come di individuare aree di miglioramento e implementare tempestivamente eventuali azioni correttive. Sarà anche incoraggiata la condivisione delle migliori pratiche, la collaborazione tra i diversi dipartimenti e la promozione di progetti innovativi che favoriscano la crescita e il progresso dell'Ateneo. Un altro aspetto fondamentale dell'organizzazione dell'Ateneo riguarda la promozione della collaborazione e della sinergia

lungo tutta la piramide organizzativa, sia in linea verticale tra i diversi dipartimenti e le strutture amministrative, sia a livello orizzontale tra aree e uffici appartenenti alla stessa linea strategica. Saranno a tal fine istituiti spazi e strumenti di comunicazione e collaborazione efficaci per favorire lo scambio di conoscenze, l'integrazione di competenze e l'interdisciplinarietà. Ciò permetterà di affrontare in modo più efficace le sfide complesse e multidisciplinari delle varie missioni accademiche.

La nostra visione organizzativa dell'Università mira, inoltre, a creare un ambiente di lavoro sostenibile ed eco-responsabile, adottando politiche per la riduzione dell'impatto ambientale, la promozione dell'efficienza energetica, la gestione sostenibile delle risorse e la sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente. Ciò contribuirà a trasmettere il valore della responsabilità sociale e ambientale, in linea con i principi di sostenibilità (RUS-GBS) che l'Università intende promuovere attraverso la propria attività istituzionale.





/ AZIONI

Rinnovamento del processo di creazione del valore organizzativo

Il modello organizzativo di Ateneo che intendiamo proporre prende avvio dalla ricognizione del processo di creazione del valore interno. È opportuno ridurre la frammentazione dei processi amministrativi e di conferire una maggiore chiarezza e definizione di contributi e responsabilità che ci si attendono in ogni relazione interna nell'ottica di creazione di valore. Auspichiamo una revisione che precisi meglio le procedure dell'impianto complessivo e soprattutto fornisca gli elementi informativi mirati alle specifiche necessità.

Armonizzazione dell'agire amministrativo

L'organizzazione amministrativa richiede anche una progettualità di interpretazione e ideazione pragmatica, uniformando le procedure amministrative e istituendo meccanismi

di monitoraggio. Obiettivo principale sarà affrontare la criticità dell'eccessiva burocratizzazione che coinvolge tutti i settori e tutti gli interlocutori dell'Università (anche quelli esterni quali imprese, enti, altre università) con ricadute sull'operatività complessiva, sulla qualità e sulle tempistiche dei risultati. Allo stesso modo, sarà necessario uniformare e razionalizzare le procedure, eliminare passaggi superflui, ridurre le duplicazioni di raccolta dati e condividerne le principali risultanze consentirà un più efficace coordinamento organizzativo. La finalità ultima è quella di ottenere l'omogeneità dell'azione amministrativa anche mediante la realizzazione di audit periodici, per monitorare la *compliance* delle attività al Vademecum, in un sistema integrato e digitalizzato di alta qualità.

Piano aggiornato delle Professionalità e dei fabbisogni del personale TAB

Azione di *empowerment* del personale TAB. In tale direzione si procederà con la redazione del

"bilancio delle competenze" che permetta di fare una fotografia di competenze e capacità già acquisite e consolidate del personale TAB. A partire da tale rilevazione, si prevede un'azione di condivisione di tale patrimonio, nonché l'individuazione dei fabbisogni di formazione e aggiornamento necessari per colmare i gap non solo rispetto a target obbligatori, ma anche rispetto agli obiettivi di welfare di Ateneo emergenti dalla stessa struttura organizzativa. Si tratta di implementare il Piano aggiornato delle Professionalità presenti in Ateneo quale elemento chiave per favorire la condivisione di saperi e know-how (che siano già disponibili e/o da acquisire, in termini di allineamento trasversale. Verrà data importanza all'acquisizione di "open badge" che certifichino le competenze acquisite in modo che ognuno possa coltivare il suo personale portafoglio delle competenze e abilità.

Formazione per il miglioramento della gestione

A completamento delle precedenti azioni, si rileva la specifica necessità di indirizzare le attività di formazione continua e di aggiornamento del personale all'acquisizione di competenze innovative, quali ad esempio quelle basate sulle *smart technologies*. L'obiettivo è quello di essere pienamente preparati per sfruttare al massimo la *digital transformation*, per l'analisi e gestione dei dati, per il controllo di gestione, per il management dei progetti di ricerca nonché per sviluppare modelli di organizzazione del lavoro che privilegino le sinergie trasversali.

Introduzione della figura di un Dirigente

Come richiamato nelle premesse, attualmente l'Università degli Studi di Teramo non prevede alcuna figura dirigenziale. La nostra visione del futuro assetto organizzativo prevederà l'introduzione della figura di un Dirigente. Tale obiettivo è orientato ad una migliore

armonizzazione delle funzioni organizzative dirigenziali, anche in un'ottica prospettica, nonché ad uno snellimento e un efficientamento di taluni processi decisionali e amministrativi.

Potenziamento dello Smart Working

Individuare le opportunità di perfezionamento dei modelli di telelavoro già posti in essere nel nostro Ateneo, focalizzandosi sulle dimensioni individuali che incidono sulla qualità della vita e dell'ambiente lavorativo del personale. La nostra proposta prevede, dunque, di immaginare un modello di Smart Working che tenga conto delle istanze individuali sulla base degli obiettivi di risultati individuali e di struttura, in modo da ampliare i benefici sul benessere personale derivanti dal lavoro da remoto. Ciò comporta il potenziamento dell'infrastruttura informatica e delle risorse, nonché della formazione del personale, e implica il miglioramento dei modelli di monitoraggio degli obiettivi e di valutazione dei risultati.

/ IMPATTO ATTESO

- Mappatura dei processi organizzativi per la creazione di valore
- Individuazione e valorizzazione dei processi a maggior valore aggiunto
- Individuazione e riduzione dei processi a minor valore aggiunto
- Rilevazione del portafoglio di competenze amministrativo-gestionali di ciascun membro dell'organizzazione
- Ampliamento dell'offerta di formazione per il personale TAB
- Istituzione e erogazione di open badge dedicati al personale TAB
- Misurazione e miglioramento del benessere organizzativo
- Misurazione e ottimizzazione degli impatti di sostenibilità organizzativa secondo lo standard RUS-GBS

/ UN ATENEO

INCLUSIVO, SOSTENIBILE,
ORIENTATO AL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

09



/ PREMESSA

L'Ateneo, in ragione del proprio ruolo nel contesto sociale in cui si inserisce, deve rappresentare un punto di riferimento per l'intera comunità per supportare e promuovere l'adozione di buone pratiche volte a contribuire allo sviluppo di una società guidata da valori fondamentali quali l'inclusione sociale, la sostenibilità, il benessere psicofisico e le pari opportunità. La nostra comunità universitaria ha la responsabilità di promuovere tali valori, in quanto la missione principale di un Ateneo è quella di formare la futura classe dirigente, la quale deve essere in grado di cogliere i mutamenti del contesto sociale e di intercettare le sfide culturali emergenti.

Allo scopo di raggiungere l'obiettivo auspicato sarà necessario orientare l'Ateneo verso un vero e proprio cambio di paradigma, anche prevedendo azioni che vadano a impattare

direttamente sull'intero modello organizzativo, in modo tale da dotare l'Università degli studi di Teramo di tutti gli strumenti necessari per affrontare questo profondo processo di rinnovamento organizzativo e culturale sempre più mosso dal senso di appartenenza e di comunità.

In tal senso, immaginiamo un Ateneo che intervenga trasversalmente in diverse aree di impatto, assicurando che le iniziative realizzate siano rappresentative di ogni individuo facente parte della popolazione attiva del nostro Ateneo. Per le ragioni sin qui esposte, tali valori devono costituire parte integrante del programma accademico e permeare i processi e le politiche di indirizzo del nostro Ateneo, per poi rappresentare delle direttrici in grado di orientare le attività della Didattica, della Ricerca e della Terza missione.

/ PROGETTO

UN ATENEO INCLUSIVO, SOSTENIBILE, ORIENTATO AL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

Un primo ambito di intervento che riteniamo imprescindibile per il nostro Ateneo pone come obiettivo quello di sviluppare un modello orientato a promuovere e garantire la salute e il benessere per ogni individuo del nostro campus universitario. La nostra visione aspira a un Ateneo che affianchi in maniera continuativa gli individui durante il proprio percorso, assicurandosi che riescano in maniera sana e consapevole a bilanciare le proprie scelte

professionali, di studio e accademiche con la certezza che, in un contesto sociale sempre più frenetico, tali scelte siano guidate e orientate verso il benessere psicofisico del singolo e della comunità. In tale contesto, la nostra visione di Ateneo riconosce come priorità strategica la definizione di un modello di *well-being* che ponga la persona al centro di qualsiasi attività. Tale assetto si fonda, pertanto, su tre principi cardine: il benessere psicofisico, il benessere sociale e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio.

Ulteriormente, consideriamo l'inclusione sociale uno dei principi cardine su cui si fonda la nostra idea di Ateneo, fortemente orientata al consolidamento di un senso di appartenenza a una comunità che non lascia indietro nessuno e che offre le stesse possibilità di espressione e di determinazione personale a ciascun individuo. Crediamo fermamente che tale valore rappresenti un fattore critico di sviluppo futuro per l'Ateneo, non solo in termini di reputazione,

ma anche in relazione alla capacità di attrarre e mantenere talenti, di offrire una formazione di qualità, generando un significativo impatto positivo verso il più ampio contesto sociale e territoriale.

Nella nostra visione, immaginiamo un'Università caratterizzata da un modello fondato sul principio di *empowerment* della comunità che si integra alla perfezione con la nostra visione di un Ateneo lungimirante, virtuoso e inclusivo, ponendo le categorie di individui con vulnerabilità in una posizione centrale nella nostra comunità, spingendole verso un ruolo rinnovato e attivo, valorizzandone capacità e attitudini.

In tale prospettiva, tutelare le diversità e promuovere azioni efficaci orientate a garantire le pari opportunità rappresenta una priorità per l'Ateneo che immaginiamo di costruire nel futuro. Riversare le migliori energie verso tematiche così attuali e urgenti è indice di un Ateneo marcatamente inclusivo e capace di

intercettare e rispondere in maniera adeguata agli stimoli derivanti dai più ampi orientamenti comunitari, essendo capace di dotarsi di politiche, piani, processi e progettualità in grado di tutelare il diritto per l'accesso all'istruzione, alla ricerca e all'occupazione a tutti gli individui della comunità universitaria, contrastando in maniera netta e diretta ogni forma di discriminazione.

L'Università degli studi di Teramo tiene in grande considerazione tutti gli studenti e le studentesse, con particolare attenzione agli iscritti disabili e a quanti affetti da Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) e altre vulnerabilità.

Per questo l'Ateneo ha messo e mette in atto una serie di azioni articolate, anche e soprattutto in accordo con il territorio, al fine di attuare una strategia sui diritti delle persone, così come perorato e sancito dalle leggi europee, italiane ed internazionali, al fine di rendere il percorso di studi consono e misurato alle capacità

individuali. L'obiettivo è quello di compiere progressi continui nelle azioni strategiche, per garantire che tutte le persone con disabilità e altre vulnerabilità, che tipicamente si trovano a far fronte ad un maggior rischio di esclusione sociale ed economica, possano integrarsi, superando ostacoli materiali, psicologici e di apprendimento, per arrivare a far parte con piena partecipazione del consesso civile, sociale ed economico, attraverso il conseguimento della laurea e la professionalizzazione. L'Ufficio Studenti invalidi, disabili e DSA sarà oggetto di una profonda trasformazione e riprogrammazione, già a partire dalla nomenclatura dello stesso. Ad oggi si occupa di quasi 200 iscritti. Per questo il contatto e il colloquio con il singolo o la singola iscritta è ritenuto fondamentale, anche attraverso i due Delegati del Rettore alla Disabilità e ai DSA, i Docenti Referenti dei Dipartimenti e le figure dei numerosi Tutor, che affiancano lo studente e le studentesse, sia in aula che nella preparazione

degli esami, compreso quello finale di Laurea, laddove necessario. In tale necessità di ristrutturazione e in coerenza con il nuovo modello, l'ufficio di riferimento verrà denominato:

Ufficio per l'inclusione e l'accessibilità.

Infine, la sostenibilità ambientale rappresenta un tema imprescindibile sul quale costruire la nostra idea di un Ateneo virtuoso che sia fortemente spinto da uno spiccato senso di responsabilità sociale nei confronti della comunità e del territorio in cui si inserisce. In tale ambito di operatività, le attività che immaginiamo di realizzare si pongono in piena coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 - più specificatamente con l'Obiettivo 13 -, i quali rappresentano una direttrice guida fondamentale per la definizione delle priorità strategiche. In tal senso le iniziative progettuali che immaginiamo non saranno solamente orientate alla sostenibilità ambientale in senso stretto, bensì il nostro Ateneo mira ad affermarsi come un centro di produzione di

conoscenza, ricerca e formazione, svolgendo un ruolo fondamentale per l'affermazione di una cultura della sostenibilità, diffondendo i valori cardine per un vero e proprio cambiamento sociale che non si fermi solamente all'interno della nostra comunità, ma arrivi a permeare un contesto sociale più ampio possibile. Pertanto, con lo scopo di garantire il raggiungimento soddisfacente di obiettivi lungimiranti e ambiziosi, immaginiamo il nostro Ateneo avviato verso un percorso di profondo cambiamento e rinnovamento culturale anche nell'ambito della sostenibilità, introducendo un modello di gestione e di organizzazione sempre più circolare e incline all'adozione di buone pratiche e comportamenti sostenibili, partendo proprio da ogni ambito e ambiente che caratterizza la nostra comunità universitaria, con l'intento di coinvolgere attivamente qualunque categoria di individui in questo rinnovamento spinto da un forte e innato senso di partecipazione.



/ AZIONI

Piano per la rilevazione del livello di Benessere

Sviluppare un modello di monitoraggio, tramite l'implementazione di strumenti innovativi al fine di rilevare periodicamente i livelli di benessere percepiti dagli individui che operano nel nostro Ateneo. L'obiettivo è quello di dotare il nostro Ateneo di un vero e proprio sistema informativo well-being oriented che consenta di definire azioni di miglioramento continue e tempestive sulla base di dati chiari, oggettivi e veritieri.

Il modello si articolerà su 2 livelli:

- Rilevazione e monitoraggio del benessere organizzativo, che riguarderà il personale dell'Ateneo
- Rilevazione e monitoraggio del benessere psico-sociale, che riguarderà soprattutto gli studenti

Potenziamento del Centro Universitario Sportivo (CUS) di Ateneo

Potenziare e sviluppare il ruolo del Centro Universitario Sportivo, al fine di promuovere uno stile di vita attivo e sano tra gli studenti e la comunità universitaria nel suo complesso. Per rafforzare il ruolo e le funzionalità del Centro Universitario Sportivo, saranno implementate diverse linee strategiche e azioni concrete, così da poter offrire una gamma diversificata di opportunità sportive in grado di coinvolgere un ampio numero di studenti e incrementare la collaborazione con le federazioni sportive nazionali e regionali, nonché con le associazioni sportive locali.

L'iniziativa mira a strutturare un piano di intervento in stretto contatto e sinergia con il CUS di Ateneo e le Associazioni sportive del territorio (Calcio, Pallavolo, Pallamano, Pallacanestro, Equitazione, Tennis), al fine di promuovere la cultura sportiva e il benessere psicofisico degli individui. Altresì, si prevede

di creare delle squadre di Ateneo attive in competizioni universitarie o nazionali.

Attività sportive di inclusione

Creare squadre di atlete/i con e senza disabilità, grazie a specifici regolamenti di gioco che incoraggiano le diversità e allenano a cooperare per un obiettivo comune.

Potenziamento della Scuola di legalità e giustizia

Supportare attivamente l'organizzazione, la progettazione e la disseminazione delle attività della Scuola, come modello su scala nazionale di centro di promozione culturale, riflessione e dibattito sui temi della legalità e del contrasto alle mafie. Difatti, la Scuola è cresciuta notevolmente negli ultimi anni anche con convenzioni con partner chiave come LIBERA. A tal fine, l'Università degli Studi di Teramo tramite la Scuola svilupperà partnership con Corsi di formazione per insegnanti di Scuola Media inferiore e superiore, anche attraverso

la piattaforma S.O.F.I.A., rafforzando l'offerta formativa con un maggior equilibrio tra le attività con focus sulla legalità e sulla giustizia. Tali azioni saranno arricchite, altresì, dall'Istituzione di un Premio annuale per tesi avente l'antimafia come tematica centrale.

Percorsi di Life coaching

L'iniziativa prevede di strutturare percorsi utili per stimolare riflessioni e osservazioni negli individui che permettano di ampliare la consapevolezza e di accedere alla "creatività" valorizzando le proprie risorse.

La relazione con un Life Coach consente di scoprire gli schemi di pensiero e di azione e modificarli in funzione del tipo di obiettivi desiderati, apportando nel tempo gli opportuni aggiustamenti.

International inclusion

Favorire la partecipazione a esperienze formative all'estero anche degli studenti con disabilità, tendenzialmente esclusi non

volontariamente da programmi di mobilità internazionale.

L'iniziativa prevede la strutturazione di programmi di scambio che siano frutto di relazioni e partnership con altre università internazionali che si siano distinte come eccellenza nell'ambito dei servizi per la disabilità.

Stage for inclusion

La progettualità è improntata all'istituzione di programmi di collaborazione con il tessuto imprenditoriale locale, regionale e nazionale per permettere anche agli studenti affetti da disabilità di avere l'opportunità di sviluppare competenze professionalizzanti e settoriali.

Green Public procurement

Utilizzo di criteri ambientali nei parametri di selezione e nei processi di acquisto materiali dell'Ateneo.

Smart Mobility

L'iniziativa mira alla promozione di un modello di mobilità sostenibile, il quale si accorda perfettamente con le esigenze di ridurre l'impatto ambientale rendendo al contempo gli spostamenti più efficienti e veloci.

Con il concetto di smart mobility UNITE propone di offrire soluzioni e strumenti quali il trasporto collettivo e aziendale, il carpooling, il carsharing, il trasporto intermodale e l'uso di mezzi a basso impatto ambientale, come i veicoli elettrici o ibridi.

Piano del Verde

Realizzazione di uno strumento di pianificazione di Ateneo per programmare la futura evoluzione degli spazi aperti di Ateneo, in modo che tenga conto dei principi delle Soluzioni basate sulla Natura (NBS), delle potenzialità di realizzare un'infrastruttura verde che sia ispirata ai principi della sostenibilità ambientale.

Nuovi standard di rendicontazione – Bilancio di sostenibilità

Il progetto mira a sviluppare e implementare un sistema di rendicontazione integrato che tenga conto anche delle tematiche di sostenibilità sociale e ambientale attraverso un documento che identifichi l'impatto generato in favore della collettività e dell'ambiente.

Tale strumento consentirebbe, da un lato, di entrare a far parte di quel novero di Atenei virtuosi che fanno proprie le istanze di sostenibilità sempre crescenti da parte degli stakeholder e della società civile, dall'altro offrirebbe uno strumento ulteriore di monitoraggio interno finalizzato al miglioramento continuo delle performance non finanziarie, di fondamentale importanza in istituzioni come quelle universitarie la cui mission va ben oltre la generazione di valore economico.

Festival dello sviluppo sostenibile

L'iniziativa da realizzare in collaborazione con le associazioni del territorio ha lo scopo di sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, avendo come fine la diffusione della cultura della sostenibilità per realizzare un cambiamento culturale e politico in piena coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile 2030.

Clean team

L'iniziativa mira a organizzare giornate di volontariato ambientale. Lo scopo è contribuire al mantenimento urbano, liberando dai rifiuti i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge del territorio.

Riuso e circolarità delle risorse

Il progetto mira a sviluppare un sistema con cui l'Università cede gratuitamente beni e attrezzature ormai in disuso (libri, mobili,

strumentazione) ad altri enti pubblici, scuole e organizzazioni non profit.

Educazione Sessuale

Istituire una serie di corsi specifici, eventi pubblici, seminari, conferenze ecc, finalizzati a promuovere una maggiore consapevolezza tra gli studenti, sul tema della sessualità.

Inoltre, l'iniziativa si propone di adottare una serie di politiche di welfare studentesco che intervengano su tematiche di centrale importanza nell'ambito della educazione sessuale, tra cui la prevenzione sanitaria relativamente alla diffusione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili – MST.

Connessi offline

L'iniziativa mira a contrastare e prevenire la dipendenza da internet che sempre più attanaglia i giovani, anche e soprattutto nell'ambito dei social network.

Primo soccorso

I corsi mirano alla promozione di una cultura della prevenzione e dell'intervento immediato in caso di emergenze sanitarie all'interno e al di fuori dell'Università, attraverso attività di formazione, corsi teorici e pratici, eventi e attività di sensibilizzazione in convenzione con la ASL di Teramo.

Quality of life

L'iniziativa propone di supportare gli studenti nella gestione dei casi di stress relativi alla preparazione degli esami, nella riorganizzazione delle priorità della vita quotidiana e dei contesti lavorativi, così come nella pianificazione dei compiti/carico/ritmi di studio e di lavoro e nella cura delle relazioni interpersonali.

Percorsi di educazione e consapevolezza alimentare

I progetti hanno lo scopo di contrastare fenomeni di disturbo alimentare attraverso percorsi di formazione, consapevolezza e

sensibilizzazione condotti da esperti in ambito alimentare e psicologico.



/ IMPATTO ATTESO

- ◉ Miglioramento dei livelli di benessere psicofisico e sociale della comunità di UNITE
- ◉ Miglioramento dei livelli di benessere psicofisico e organizzativo delle risorse umane dell'Ateneo
- ◉ Riduzione dell'impatto ambientale dell'Ateneo
- ◉ Incremento dell'impatto sociale generato
- ◉ Incremento del valore economico generato e distribuito nella comunità
- ◉ Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti con DSA e altre vulnerabilità



/ LA COMUNICAZIONE

DI ATENEO

10

/ PREMESSA

L'Università costituisce l'ambiente di apprendimento e di sviluppo personale e professionale per eccellenza e, al suo interno, la comunicazione dovrà rappresentare una componente importante per le azioni strategiche dell'Ateneo: dovrà contribuire quotidianamente a vigilare su reputazione e autorevolezza dell'Università di Teramo, dovrà costituire lo spartiacque fra i flussi di comunicazione interni ed esterni, lavorare per rafforzare la visibilità e l'immagine, mettere in atto azioni complesse e coordinate per consolidare nell'utenza di riferimento e nella più vasta opinione pubblica l'identità e la mission del nostro Ateneo.

Conosciamo l'importanza strategica dell'utilizzo di efficaci modelli comunicativi, sia per quanto concerne la gestione della comunicazione interna sia per quanto riguarda

la comunicazione esterna dell'Ateneo; per tale ragione questa proposta programmatica intende prospettare l'adozione di alcuni specifici modelli che siano in grado di intercettare in maniera costante ed efficiente le esigenze emergenti.

Si ritiene necessario rafforzare e sistematizzare l'attuale modello di comunicazione, sia interno che esterno, utile alla diffusione, alla promozione e alla condivisione dei valori su cui l'Università basa il suo agire e che, al contempo, permette di rendere chiari gli obiettivi a breve, medio e lungo termine, in modo da armonizzare le attività di tutto l'apparato amministrativo.

Appare altrettanto opportuna l'introduzione di tecnologie innovative, funzionali ad attuare un passaggio da un sistema di comunicazione unidirezionale a un sistema di dialogo orizzontale, paritario e fortemente partecipativo. Inoltre, è essenziale l'instaurazione di una comunicazione efficace tra gli studenti e tutto il personale di Ateneo per contribuire a creare un

ambiente inclusivo, stimolante e collaborativo nel quale chiunque possa sentirsi a proprio agio e in grado di partecipare attivamente ad un processo di crescita dell'intero sistema universitario.

In un'ottica professionalizzante, la comunicazione diviene strumento essenziale per la preparazione degli studenti per il loro futuro professionale.

Intendiamo dar forma ad un'Università che comunica e che investe nella comunicazione con la finalità di fornire un'immagine di sé più integrata, originale e perfettamente riconoscibile.

/ PROGETTO

Il modello e le strategie di comunicazione che intendiamo adottare sono guidati, innanzitutto, dall'opportuna identificazione del pubblico target di riferimento, al fine di dispiegare al meglio i benefici comunicativi. Pertanto, risulta importante individuare le diverse classificazioni di stakeholder con le quali UNITE si interfaccia costantemente:

- La comunità di Ateneo
- I futuri studenti e le loro famiglie
- I laureati e gli Alumni
- Le scuole e gli istituti di formazione primaria e secondaria
- La comunità locale e le Istituzioni
- I media e gli organi di stampa locali e nazionali
- La comunità accademica nazionale ed internazionale
- Le aziende e il tessuto imprenditoriale

- Gli enti pubblici e privati, le fondazioni etc.

In prima istanza, la comunicazione istituzionale riveste un ruolo cruciale nella creazione e nel mantenimento di una reputazione positiva dell'Università, finalizzata a promuovere la trasparenza e l'accountability. Questa consente, inoltre, di diffondere la visione dell'Ateneo e di generare risonanza circa le attività che propone, di consolidare le relazioni con gli stakeholder e di mantenere un costante dialogo con la comunità universitaria.

Riteniamo infatti che la comunicazione istituzionale debba assumere un carattere dialogico, di confronto, perché è lo strumento attraverso il quale l'Università si interfaccia con i membri della società in cui è presente, sia individui che altre istituzioni, contribuendo al bene comune attraverso i suoi fini specifici. Riconoscendo i benefici prodotti da una efficiente gestione della comunicazione istituzionale, nonché il ruolo sempre più

strategico che la comunicazione assume per lo sviluppo di relazioni positive e fruttuose tra l'Università e il territorio di riferimento, questa proposta programmatica intende rafforzare gli investimenti e le progettualità volti a potenziarla e renderla più efficace.

Ciò in quanto siamo convinti che una comunicazione efficace ed una narrazione unitaria e identitaria siano fondamentali per accrescere il senso di appartenenza di tutti gli attori all'istituzione universitaria.

Proponiamo, pertanto, un modello di gestione della comunicazione istituzionale che si sviluppi attraverso quattro fasi: 1) Ricerca: lo studio dell'istituzione e del pubblico con cui entra in contatto, per individuarne carenze, capacità competitive e opportunità; 2) Programmazione: predisposizione di una strategia comunicativa sviluppata in relazione alle informazioni raccolte nella fase di ricerca; 3) Attuazione: la messa in atto effettiva della strategia programmata, in coerenza con gli obiettivi tracciati;

4) Monitoraggio: la valutazione dei risultati ottenuti, messi a confronto con gli obiettivi inizialmente programmati, sulla base di criteri prestabiliti.

Le modalità attraverso le quali intendiamo realizzare la comunicazione istituzionale di Ateneo si struttureranno in una pianificazione strategica di comunicazione online e offline. Un ulteriore importante elemento di sviluppo per il nostro Ateneo deve necessariamente riguardare la costruzione di una propria identità di istituzione leader nella ricerca di nuove soluzioni per le sfide dell'oggi. È necessario costruire un rapporto stretto tra l'Ateneo, gli stakeholder e i pubblici di riferimento, affinché le elaborazioni, gli eventi, i comunicati, divengano comunicazione vivificante di una credibilità che porti nuova attenzione e nuovi progetti per tutta la nostra comunità.

La valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo parte da una comunicazione chiara verso l'esterno raggiungibile solo tramite il

coordinamento di tutte le attività. Il design della comunicazione costituisce l'elemento originario da cui tutte le altre declinazioni comunicative hanno origine.

Ciò risulta determinante per creare un'immagine coesa e immediatamente riconoscibile dell'Università degli Studi di Teramo.

La brand identity è, dunque, essenziale per contribuire a creare un'immagine unica e coerente dell'Università, capace di renderla riconoscibile rispetto alle altre istituzioni e, soprattutto, in grado di creare un legame con il pubblico di riferimento. L'identità deve essere costantemente monitorata e aggiornata per riflettere i cambiamenti dell'istituzione e le tendenze del momento, allo stesso tempo mantenendo la sua coerenza e autenticità. Il programma di comunicazione, finalizzato allo sviluppo dell'attrattività del nostro Ateneo, dovrà essere supportato dalla definizione di una brand strategy. L'individuazione di un brand che caratterizzi l'Ateneo è strettamente

legata alla necessità di consolidare una reputazione e creare una tradizione e un senso di appartenenza.

La comunicazione digitale, in tale prospettiva, si pone come strumento fondamentale per il processo e le attività di comunicazione, informazione e divulgazione del nostro Ateneo. Le moderne piattaforme digitali, in particolare, offrono ampie opportunità e strumenti che possono rappresentare fattori critici e di successo al fine di potenziare la relazione e il coinvolgimento - o engagement - che l'Università intrattiene con i propri stakeholder e con tutta la comunità di riferimento in generale. In ambito di istruzione terziaria, poi, l'importanza della comunicazione digitale assume ancora più rilievo, poiché coinvolge tematiche inerenti all'apprendimento, alla formazione e alla professionalizzazione degli studenti, ma più che mai perché contribuisce alla creazione di una comunità inclusiva, forte e coesa. Pertanto, la comunicazione digitale, condotta anche

attraverso i social media, mira ad attivare meccanismi di interazione diretta con tutti i pubblici e gli stakeholder dell'Università, rispondendo in maniera tempestiva ed efficace alle sollecitazioni e ai bisogni della comunità e innescando, al contempo, meccanismi di coinvolgimento attivo nei processi decisionali.



/ AZIONI

Piano di comunicazione di Ateneo

Elaborare un Piano di Comunicazione di Ateneo che individui in via univoca strategie e obiettivi in ognuno degli ambiti della comunicazione: interna, esterna, digitale e offline. Il Piano è un documento di programmazione e uno strumento operativo che contribuisce a diffondere e consolidare la cultura della trasparenza, gli indirizzi e le strategie dell'Ateneo. In particolare, il piano di comunicazione consente di identificare il target di riferimento e di pianificare gli strumenti e i canali di comunicazione più efficaci per raggiungerlo, così come di valutare l'efficacia delle attività di comunicazione messe in atto.

Nuovo modello di Comunicazione Interna

Individuare un nuovo modello di comunicazione interna, efficiente ed efficace, che sia in grado di attivare un processo informativo chiaro e

tempestivo tra gli organi di governo e gli uffici amministrativi.

Divulgazione scientifica

La ricerca scientifica è uno dei pilastri fondamentali della missione accademica e, dunque, del nostro Ateneo. Riteniamo che una percentuale importante dei potenziali impatti dell'attività di ricerca svolta da UNITE risulti infruttuosa a causa di una limitata infrastruttura di divulgazione scientifica a livello di Ateneo. Pur considerando, come ovvio, di fondamentale importanza la comunicazione scientifica e la diffusione dei risultati della ricerca nella comunità accademica di riferimento, riteniamo altrettanto importante sviluppare un modello di divulgazione scientifica su larga scala e al grande pubblico, al fine di avere il giusto ritorno in termini di capitale intellettuale, reputazionale, relazionale e finanziario, nonché in quanto a: attrattività e orientamento, immagine e prestigio, legame con il territorio, internazionalizzazione.

Redazione di documentazione strategica per la comunicazione esterna

Revisione e potenziamento sistemico della documentazione e delle linee guida relative agli aspetti di identità visiva (es: Utilizzo del logo), prevedendo ove necessario la realizzazione di nuova documentazione (es: Guida per utilizzo dei social network, tone of voice, regole editoriali e similari).

Campagne social UNITE

Realizzare campagne social innovative orientate al public engagement e al concetto di *reputation*, instaurando collaborazioni anche con influencer e micro-influencer del territorio.

Account Social dei dipartimenti

Attivare un processo di armonizzazione degli account social dipartimentali, al fine di rendere la comunicazione di ciascun dipartimento coerente e allineata con quella degli account di Ateneo delle varie piattaforme social (es: bio e storie in evidenza).

Proposte per programma editoriale

Iniziative di feedback condotte direttamente attraverso contenuti in pubblicazione (post, storie) e orientate all'ottenimento di una valutazione quantitativa, in modo da avere un aggiornamento in tempo reale sullo stato di opinione generale degli utilizzatori:

- Box domande: spazi di contatto diretto in cui gli utilizzatori possono interagire, proporre, evidenziare qualsiasi questione da sottoporre all'attenzione del team competente.
- Storytelling: sviluppare contenuti che raccontino la vita quotidiana nel nostro Ateneo.
- Collaborazioni con divulgatori scientifici: strutturare una serie di spazi di condivisione in partnership con i principali divulgatori scientifici di ambito nazionale nei diversi settori di insegnamento dell'Università degli Studi di Teramo.

Account TikTok

Creazione di un Account ufficiale anche per l'app TikTok, il quale prevederà una rimodulazione dei contenuti, adatta al format utilizzato dall'applicazione. Creare una serie di video brevi per presentare in modo dinamico e coinvolgente le attività, le progettualità e tutte le iniziative di comunità di UNITE.

Creazione di una WebTV

Accanto alla radio universitaria Radiofrequenza, e in stretta collaborazione con essa, l'Ateneo per le sue peculiarità e per le attrezzature a disposizione è in grado di avviare una WebTV con l'obiettivo – parallelamente a quello didattico – di sviluppare un canale di comunicazione autonomo e diretto, mediante una disintermediazione che consentirebbe di gestire in proprio il messaggio focalizzandosi su un contenuto visuale che garantisca una più efficace penetrazione nei pubblici di riferimento.

Kit di comunicazione scaricabile

Rendere disponibile materiale istituzionale (ad es.: Carta intestata, template, slide, biglietto da visita) scaricabile dall'apposita sezione nel sito, al fine di rafforzare l'identità e l'appartenenza verso il nostro Ateneo in coerenza con il concetto di Comunità.

Immagine coordinata

Realizzare un template grafico che possa essere utilizzato per la comunicazione online al fine di rendere coerente ed uniforme ogni informazione divulgata con la mission, la vision e l'immagine dell'Ateneo.

/ IMPATTO ATTESO

- ⦿ Incremento del livello di soddisfazione della comunicazione social (Questionari di soddisfazione)
- ⦿ Incremento delle impression sui social
- ⦿ Incremento delle impression sito web
- ⦿ Incremento del numero di partecipanti agli eventi diffusi via social e web
- ⦿ Incremento dell'indicatore di ritorno sugli investimenti in comunicazione (sul modello del Social Return On Investment - SROI)



/ LA FONDAZIONE

DI ATENEIO





/ STATO DELL'ARTE

La Fondazione è nata nel 2003. Da allora, in sostanza, la Fondazione ha sostenuto l'Ateneo nella sua missione culturale, contribuendo anche a collegarlo e avvicinarlo al territorio. La Fondazione è stata destinataria da parte dell'Ateneo di una politica di *insourcing* con l'obiettivo di razionalizzare una serie di attività precedentemente svolte attraverso affidamenti esterni. Questo ha permesso, da un lato, di ottimizzare i servizi svolti da un punto di vista economico e, dall'altro, di migliorarne la qualità. Il ricorso da parte della Fondazione a personale interno e qualificato ha permesso all'Ateneo di ottenere risposte più attente e immediate alle sue istanze e, al contempo, di effettuare un costante monitoraggio su quanto via via realizzato.

A venti anni dalla sua istituzione, la Fondazione è oggi una realtà consolidata in grado di fornire

servizi altamente specializzati e produrre benefici per l'Ateneo attraverso il Servizio di manutenzione e supporto logistico, il Centro linguistico, l'Ufficio e-learning e innovazione didattica, l'Ufficio stampa e produzioni radiotelevisive, la gestione dei Social media, RadioFrequenza, la Formazione e in particolare il Corso di specializzazione sostegno, la Gestione eventi, la gestione del Bar di Ateneo, l'attività di recupero e trasporto organi animali, il progetto Zebrafish.

/ PROGETTO

UNO SVILUPPO PER L'INTEGRAZIONE INTERNA E LA CRESCITA ESTERNA

Come abbiamo avuto modo di sottolineare già il 20 febbraio 2024, durante l'incontro con tutti i dipendenti della Fondazione in cui abbiamo rappresentato il nuovo modello generale di visione dell'Ateneo, alla presenza del Direttore e del Presidente della stessa, riteniamo che la Fondazione non debba essere considerata un mero braccio operativo, ma come una realtà integrante l'azione strategica dell'Ateneo.

La Fondazione oggi è, dunque, parte integrante dell'Ateneo e rappresenta un patrimonio imprescindibile nell'attuazione delle sue azioni strategiche, anche per quanto riguarda la Terza Missione, quel ruolo sociale che le università

sono chiamate a svolgere in termini di *public engagement*, relazione con gli stakeholder, trasferimento tecnologico e creazione di spin-off.

Per valorizzare al meglio il ruolo della Fondazione all'interno della visione sistemica del nostro Ateneo crediamo che sarà necessario un cambio di approccio tra le due istituzioni. Riteniamo infatti che vi siano margini significativi per una migliore integrazione e applicazione delle potenzialità della Fondazione, che non risiedono esclusivamente nella sua peculiare flessibilità organizzativa. Sarà quindi necessario un suo maggior coinvolgimento nella fase di programmazione di progetti e linee di sviluppo dell'Ateneo. Questo servirà a sprigionare tutto il potenziale della Fondazione, a rafforzare l'Ateneo nella proiezione delle azioni a medio e lungo termine e a consolidare il sentire comune, l'agire comune, il comune senso di appartenenza.

Sul fronte dei servizi che la Fondazione eroga

in favore dell'Ateneo, riteniamo che si debbano integrare maggiormente i processi e i modelli gestionali in una logica di filiera corta con l'Ateneo. Inoltre per favorire una più diffusa conoscenza della capacità di innovare e di creare valore da parte della Fondazione è necessario intensificare il livello di dialogo con i vari stakeholder interni dell'Ateneo, da quelli appartenenti alle strutture centrali a quelli operanti nelle sedi periferiche.

Dal punto di vista della crescita esterna, invece, è auspicabile che la Fondazione punti ad incrementare la capacità di attrarre risorse private e pubbliche, da destinare ai suoi stessi scopi, provenienti da canali diversi da quelli riconducibili all'operatività dell'Ateneo. In tale direzione è opportuno valorizzare le proprie capacità produttive sul territorio di riferimento, anche attraverso la ricerca di partnership nazionali ed internazionali utili per partecipare alle procedure competitive con le quali si bandiscono risorse finanziarie che potrebbero attuare queste linee di crescita virtuose.

/ AZIONI

SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DIDATTICI E FORMATIVI

Supporto all'innovazione dei processi didattici e formativi

In merito ai servizi che la Fondazione eroga in favore dell'Ateneo per il supporto (diretto e indiretto) alla didattica, si registra forse il terreno più fertile per sperimentare tutte le possibili innovazioni che valorizzino ulteriormente il patrimonio di competenze ed esperienze che l'Ente ha saputo creare.

A tal riguardo, un primo ambito che si può prevedere riguarda il miglioramento dei vari servizi di e-learning erogati tramite piattaforma web dedicata. Si tratta di un

modello sicuramente efficace che, tuttavia, può beneficiare ampiamente di alcuni interventi.

Una prima azione mira ad ottenere una maggiore immediatezza e centralità delle funzioni e delle attività che lo studente può svolgere nella piattaforma stessa. Sarebbe auspicabile che la piattaforma comunichi in modo più diretto con le varie *smart technologies* disponibili oggi, di alcune delle quali lo stesso Ateneo è già dotato, a sostegno dei processi di apprendimento in modo da favorire il definitivo passaggio verso uno *smart active learning environment*.

Una seconda azione prevede una maggiore integrazione e intensità di dialogo tra le sezioni del sito web di Ateneo dedicate alla didattica e i contenuti della piattaforma di e-learning, in modo da omogeneizzare e collegare in maniera diretta la comunicazione complessivamente rivolta agli utenti, ottimizzando l'informazione ed evitando ridondanze.

Innovazione a supporto della formazione dei formatori

La formazione dei formatori è un altro aspetto su cui la Fondazione può capitalizzare i pregevoli risultati acquisiti con le più recenti attività svolte in ambito pedagogico, sia nella direzione interna all'Ateneo, sia verso l'esterno. L'idea è quella di concepire un ventaglio di "azioni formative rivolte ai formatori" su strumenti e approcci didattici basati sulle *smart technologies*, sulla declinazione nelle diverse aree disciplinari di obiettivi di apprendimento legati ai temi della sostenibilità, sulla gestione sostenibile degli enti di ricerca e formazione e, più in generale, sul miglioramento della qualità nella metodologia della didattica. Si tratterà di mettere a sistema soluzioni pedagogiche e fabbisogni di innovazione e cambiamento emergenti dagli standard internazionali dell'*Higher Education*, dal confronto con gli stakeholder e dall'inarrestabile aumento della presenza delle intelligenze artificiali nella

maggior parte dei settori industriali e delle figure professionali che l'Ateneo intende formare (World Economic Forum). Anche in questo caso, è opportuno rendere certificabili tramite un sistema simile all'*open badge* tutte quelle competenze e capacità che la Fondazione è in grado di erogare con l'attività formativa.

Progettazione di smart learning environment per altri soggetti

L'esperienza nella progettazione di *smart learning environment*, di strumenti intelligenti per la didattica, unitamente a tutte le altre expertise maturate (a partire da quelle collegate con la formazione linguistica, la formazione pedagogica, i servizi di comunicazione giornalistica e multimediale) potrebbe essere capitalizzata anche all'esterno del sistema UNITE. Percorrendo tale direzione, crediamo che si possa accompagnare la crescita della Fondazione puntando ad una maggiore attrattività di fonti di finanziamento aggiuntive

rispetto agli stanziamenti destinati dall'Ateneo.

Comunicazione e rendicontazione non-finanziaria

Al fine di favorire una più diffusa conoscenza della capacità di innovare e di creare valore da parte della Fondazione è necessario intensificare il livello di dialogo con i vari stakeholder, sia quelli interni dell'Ateneo (da quelli appartenenti alle strutture centrali a quelli operanti nelle sedi periferiche) sia quelli esterni ad esso. A tal riguardo, avviare un processo di comunicazione e rendicontazione non-finanziaria aiuterebbe a far conoscere ulteriormente le potenzialità dell'Ente, favorirebbe un maggior *engagement* con gli stakeholder, permetterebbe di avviare nuove relazioni.



/ IMPATTO ATTESO

- ◉ Incremento dei finanziamenti e degli altri proventi acquisiti esternamente al sistema UNITE.
- ◉ Incremento dei proventi tramite erogazione di *open badge*.
- ◉ Attrazione di finanziamenti derivanti da progetti nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali.
- ◉ Monitoraggio degli impatti sociali generati mediante avvio di un processo di reporting di sostenibilità.
- ◉ Miglioramento dei risultati in termini di impatto sociale generato.
- ◉ Incremento delle partnership con soggetti esterni all'Ateneo.



/ DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

Abstract geometric lines in the bottom left corner, consisting of several overlapping triangles and polygons in a light red color.

/ PREMESSA

I Dipartimenti di eccellenza rappresentano per le istituzioni universitarie una significativa opportunità di crescita. Le ricadute e gli impatti sono molteplici: aumento della reputazione e del prestigio, attrattività di risorse e di studenti, miglioramento del posizionamento all'interno di un determinato contesto scientifico, incremento di risorse economiche.

Il nostro Ateneo ha realizzato in passato l'accreditamento dell'allora Facoltà di Medicina Veterinaria come Dipartimento di eccellenza. In tale ottica risulta utile ricordare che i criteri di valutazione dei dipartimenti delle Università Statali si fondano su due dimensioni.

Una prima, fondamentale dimensione riguarda la qualità della ricerca, valutata sulla base dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD). Tale indicatore è determinato sulla base del posizionamento

del dipartimento oggetto di valutazione nella classe di tutti i dipartimenti con la medesima composizione disciplinare (ovvero la stessa struttura in termini di SSD degli afferenti) che è effettivamente possibile comporre permutando gli addetti presenti in quegli SSD nelle istituzioni pubbliche. L'ISPD è ottenuto, quindi, dalla sola comparazione diretta tra i dipartimenti possibili con la stessa composizione disciplinare e tale comparazione viene effettuata in termini del grado di successo nell'ultima VQR disponibile. Una seconda e altrettanto importante dimensione riguarda la valutazione di una proposta progettuale di sviluppo quinquennale del dipartimento che presenta la propria candidatura.

La combinazione dei due criteri, con un peso del 70% in favore dei risultati della ricerca, consente di individuare i 180 Dipartimenti di eccellenza selezionati, nell'ambito delle 14 aree CUN, i quali potranno contare, in relazione al quintile dimensionale in cui sono collocati, su

una dotazione finanziaria variabile tra 1,080 e 1,620 milioni euro annui per un quinquennio.



/ PROGETTO

In tale prospettiva, l'impegno della nostra proposta progettuale prevede di avviare una discussione a livello dipartimentale e sovra-dipartimentale, mediante un tavolo tecnico coordinato dal Rettore, con l'obiettivo di individuare le aree scientifiche che, in un'ottica comparativa a livello nazionale, presentano le migliori prospettive di crescita e avviare un processo di armonizzazione finalizzata allo sviluppo di una strategia per la candidatura di uno o più dipartimenti del nostro Ateneo a Dipartimento di eccellenza.

Tale obiettivo sarà raggiungibile attraverso un approccio condiviso e fortemente collaborativo: sia da un punto di vista di condivisione degli obiettivi strategici, che attengono non soltanto all'opportunità di candidarsi, ma alle opportunità in termini di reclutamento di personale, di premialità per il personale, di infrastrutture

di ricerca e di miglioramento delle attività didattiche e scientifiche; sia da un punto di vista di modello di sviluppo, che vedrà un necessario processo di riarmonizzazione di risorse scientifiche, che origina da un'analisi strategica dei criteri di valutazione, al fine di poter presentare una proposta competitiva per la prossima finestra di candidatura, prevista per il quinquennio 2028-2032.

/ INNOVA UNITE

Abstract geometric lines in the bottom left corner, consisting of several overlapping triangles and polygons in a light beige color.

/ INNOVA UNITE

In un mondo in rapida evoluzione in cui l'istruzione e l'innovazione tecnologica giocano un ruolo sempre più centrale, il progetto "Innova UNITE" si pone l'obiettivo di anticipare le sfide future e di offrire soluzioni all'avanguardia per garantire una formazione accessibile, inclusiva ed efficace per tutti gli studenti, ottimizzando e semplificando il lavoro dei docenti e degli uffici dell'Ateneo. Con il *Metaversity*, l'integrazione dell'intelligenza artificiale nell'e-Learning, le tecnologie immersive come la realtà virtuale e aumentata, l'accessibilità e l'inclusività e l'uso dell'intelligenza artificiale per aumentare l'efficienza degli uffici, ci impegnano a creare un ambiente di apprendimento e di lavoro innovativo, coinvolgente e avanzato. In questo contesto, coinvolgere attivamente studenti, docenti, personale tab attraverso la multicanalità diventa essenziale per garantire una partecipazione ampia e una

collaborazione efficace in tutte le attività che contraddistinguono il nostro Ateneo, facilitandone lo svolgimento e migliorandone qualitativamente i relativi *outcome*.

/ METAVERSITY

Favorire il passaggio al *Metaversity*, un mondo virtuale in cui possono essere ricostruiti spazi dove studenti e docenti si incontrino in un comune ambiente simile a quello reale (*hybrid classroom*). Tale innovazione non si limita alla didattica, ma sarà estesa al ricevimento studenti, alla interazione post lezione dell'intera classe e, soprattutto, alla presenza nel Metaverso di tutti i principali uffici (*hybrid office*) con cui gli studenti si relazionano, come la segreteria studenti.

I vantaggi che si otterranno per il nostro Ateneo sono:

- Immersività dell'esperienza formativa;
- Maggiore interattività rispetto alla DAD: nella *Metaversity* docenti e studenti sono nello

stesso luogo e potranno interagire in tempo reale;

- Azzeramento della distanza fisica: il Metaverso potrebbe essere un elemento dirompente nello sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Università;
- Disponibilità di dati per verificare l'efficacia delle attività formative;
- Risparmio di consumo del suolo e ottimizzazione del building management;
- Potenziamento delle capacità di *marketing e recruitment*. Con sistemi di realtà aumentata o di realtà virtuale, l'Università organizzerà veri e propri *virtual campus tour*, incontri di orientamento, open days, anche per promuovere la propria offerta formativa.

/ INTEGRAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELL'E-LEARNING

L'Intelligenza Artificiale trova ampia applicazione nel campo dell'e-learning, poiché offre un

supporto attivo nella costruzione del percorso formativo, nel testare la propria preparazione, nell'offrire assistenza.

L'Intelligenza Artificiale, infatti, è in grado di "imparare" e "programmarsi" in base alle informazioni che riceve e restituire le informazioni che servono a chi utilizza quel sistema. Nel campo della formazione on line, intendiamo sfruttare l'Intelligenza Artificiale per:

- Rispondere in tempo reale alle domande degli utenti e fungere da docente virtuale multilingue (chatbot);
- Assistere gli utenti nell'apprendimento, ad esempio testando la propria preparazione, generando quiz/test e valutando la bontà delle risposte;
- Aiutare gli utenti con disabilità ad accedere meglio alla piattaforma e-learning e ai suoi contenuti;
- Raccogliere e utilizzare informazioni sugli utenti per migliorare o aggiornare sia la piattaforma e-learning, sia i corsi di

formazione a distanza;

- Creare contenuti personalizzati.

/ TECNOLOGIE IMMERSIVE (VR/AR)

La realtà aumentata (AR) è una tecnologia che sovrappone elementi digitali al mondo reale attraverso dispositivi come smartphone, tablet o occhiali smart (visori AR). Intendiamo l'AR come un set di opportunità uniche da sfruttare per rendere l'apprendimento più coinvolgente ed esperienziale: i docenti potranno utilizzare app e strumenti AR per presentare informazioni complesse in modo visivo e interattivo, rendendo concetti astratti più comprensibili. Questo modo di fare formazione attraverso l'impiego della tecnologia capace di amplificare i concetti e renderli quasi tangibili rende l'apprendimento più efficace e stimola la partecipazione attiva degli attendenti, incoraggiandone il coinvolgimento e andando a stimolare curiosità e voglia di conoscenza.

Il livello successivo alla Realtà Aumentata (AR) è la Realtà Virtuale (VR), tecnologia ancora più immersiva capace di rivoluzionare l'istruzione. A differenza dell'AR, la VR STEAM potrà trasportare gli studenti in mondi completamente digitalizzati. Attraverso l'ausilio di appositi Visori VR, gli studenti potranno entrare fisicamente in un ambiente totalmente immersivo, esplorare luoghi lontani, vivere esperimenti scientifici e situazioni realistiche senza mai lasciare l'aula o la propria casa. Questo tipo di formazione immersiva con l'utilizzo della realtà virtuale è in grado di rendere reale qualunque situazione. Attraverso questa simulazione, immersi in un ambiente virtuale, gli studenti potranno vivere in prima persona eventi storici del passato, partecipare a simulazioni o addirittura praticare interventi chirurgici. Si tratta di esperienze che hanno un impatto emotivo e cognitivo più profondo e per questo capaci di maggior efficacia dal punto di vista dell'apprendimento.

/ ACCESSIBILITÀ E INCLUSIVITÀ

Valorizzare le soluzioni, basate sull'Intelligenza Artificiale, anche per abbattere le barriere di accessibilità mediante:

- Audiodescrizioni: ovvero il rendere accessibili i contenuti visivi a persone non vedenti o ipovedenti;
- *Respeaking*: tecnica che sfrutta il riconoscimento del parlato per produrre testi di varia natura, dalla semplice trascrizione, alla resocontazione, ai sottotitoli in tempo reale per le persone non udenti;
- Lingua Facile: la semplificazione del linguaggio per garantire che le informazioni siano comprensibili a una vasta gamma di utenti, compresi coloro con difficoltà cognitive;
- Creazione di mappe concettuali

**/ USO DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE PER AUMENTARE
L'EFFICIENZA DEGLI UFFICI**

Aumentare l'efficienza dei servizi agli studenti, anche mediante l'AI non per sostituire i dipendenti, ma per coadiuvarli a prendere decisioni, come fornire informazioni o supportare nella presentazione delle istanze.

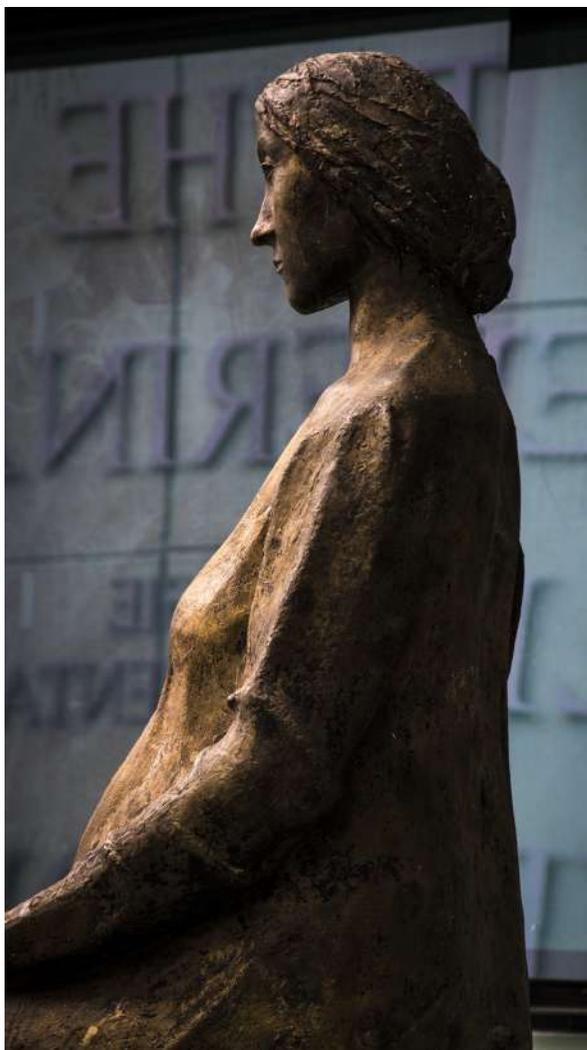
Il processo innovativo che intendiamo implementare è coadiuvato anche da tali funzioni dell'AI, facendo riferimento, in particolar modo, ai cosiddetti "assistenti virtuali" o anche "chatbot", cioè agenti software che interagiscono con l'essere umano, per eseguire azioni ed erogare servizi (l'input recepito ed elaborato dall'algoritmo è un linguaggio naturale, scritto o parlato).

L'obiettivo di tali azioni innovative è quello di arricchire l'interazione tra lo studente e gli uffici di riferimento, fornendo risposte veloci 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno,

attraverso l'integrazione su siti web, su sistemi di messaggistica o telefonicamente (centralino VOIP).

**/ IL CONTEMPORARY
SCULPTURES GARDEN**

Abstract geometric lines in the bottom left corner, consisting of several overlapping triangles and polygons in a light beige color.



Il museo dell'Università degli Studi di Teramo – formalmente Contemporary Sculptures Garden, o CSG Unite Museum, d'ora innanzi Museo – è stato istituito nel maggio 2018. Esso risulta composto da trecentosessanta opere, trecento delle quali realizzate in ceramica e riunite sotto l'ombrello comune de *Il Cielo d'Italia*. L'ampliamento e lo sviluppo del Museo dell'Università degli Studi di Teramo costituiscono un'opportunità unica per arricchire il tessuto culturale locale e regionale e promuovere, al contempo, l'interazione tra la comunità accademica e la società circostante. Tale approccio muove da una visione che mira non soltanto ad espandere gli spazi fisici del bacino museale individuato, ma anche a rafforzare il ruolo della nostra Università come vero e proprio riferimento culturale, capace di stimolare la creatività e arricchire la vita intellettuale della comunità locale e nazionale. L'idea alla base della nostra proposta programmatica concettualizza il Museo

dell'Università di Teramo come volano tra passato e futuro, come ponte di congiunzione tra il locale e l'internazionale, come punto nevralgico di disseminazione culturale e scientifica.

Ciò in quanto, ad oggi, i musei universitari costituiscono enti privilegiati per l'attivazione e il consolidamento di relazioni tra una serie di attori ed interlocutori istituzionali, sociali e territoriali.

Potenziamento ed estensione

Per sviluppare e ampliare il Museo dell'Università di Teramo e renderlo un centro culturale e accademico di rilevanza nazionale e internazionale, è fondamentale adottare un approccio progettuale completo e strategico che coinvolga tutti gli aspetti della comunicazione, dei contenuti e degli spazi museali. In primo luogo, è necessario potenziare la comunicazione interna ed esterna del Museo, utilizzando canali diversificati e strategie innovative. In secondo

luogo, è importante adoperarsi per ampliare e arricchire la collezione permanente del Museo, tenendo conto delle dinamiche del territorio e delle tendenze artistiche nazionali e internazionali. Ciò può essere realizzato attraverso un'opera di mappatura scientifica, in grado di evidenziare non solo possibilità di acquisizioni mirate e donazioni spontanee degli artisti, ma anche collaborazioni con istituzioni culturali e collezionisti privati. In tale contesto, è fondamentale promuovere la diversità e l'inclusione nella selezione delle opere, garantendo la rappresentanza di una vasta gamma di stili artistici, movimenti culturali e gruppi sociali. Inoltre, per contribuire alle finalità culturali descritte, sarà sempre più essenziale sviluppare una programmazione museale dinamica e innovativa, che includa non solo mostre permanenti ma anche mostre temporanee organizzate in collaborazione con soggetti esterni.

Conservazione

Per garantire il buono stato di conservazione delle opere d'arte, è fondamentale attuare un'attenta e rigorosa strategia di gestione e manutenzione, soprattutto per le opere collocate all'esterno del Museo. Tale approccio strategico si fonda su un modello di azione preventivo e iterativo, finalizzato a individuare e risolvere tempestivamente eventuali processi di degrado, riducendo al minimo la necessità di interventi di restauro costosi e invasivi. Ulteriormente, è fondamentale adottare misure di protezione e sicurezza per prevenire atti vandalici e danni accidentali alle opere d'arte collocate all'esterno. È, altresì, importante coinvolgere esperti nel settore della conservazione e del restauro per valutare periodicamente lo stato di conservazione delle opere d'arte e identificare eventuali segni di deterioramento o danneggiamento.

Ricerca

I musei universitari possono essere concepiti e sviluppati come veri e propri musei di ricerca, luoghi che vanno oltre il semplice scopo di esposizione e conservazione per divenire centri dinamici e interattivi di indagine accademica. Tali spazi, attraverso una progettualità mirata e una visione strategica, possono offrire un ambiente stimolante per la ricerca in una varietà di discipline, promuovendo la collaborazione interdisciplinare e contribuendo alla produzione di conoscenza innovativa. In primo luogo, il Museo può sviluppare e gestire collezioni specializzate mirate a supportare la ricerca accademica di settore. Inoltre, l'attività museale può contribuire alla promozione e al sostegno di progetti di ricerca originali attraverso programmi di finanziamento e borse di studio. Inoltre, il Museo, inteso come laboratorio di ricerca, può intervenire a favorire la diffusione della conoscenza attraverso pubblicazioni accademiche, mostre tematiche e progetti digitali.

Divulgazione

Per contribuire a massimizzare le prospettive divulgative del Museo, è necessario adottare una strategia divulgativa integrata, in grado di sfruttare al meglio, da un lato, le opportunità di collaborazione e partenariato con enti ed istituzioni nazionali e internazionali e, dall'altro, la moltitudine di possibilità informazionali fornite dalle nuove strumentazioni tecnologiche. In tale ottica, è fondamentale rafforzare i rapporti di collaborazione con la rete dei musei universitari, sfruttando le sinergie e le competenze condivise per promuovere iniziative culturali e divulgative comuni. Questo può includere la realizzazione di mostre itineranti, workshop, conferenze e altri eventi culturali che coinvolgano un pubblico ampio e diversificato. In secondo luogo, è importante sviluppare nuovi rapporti di collaborazione con istituzioni culturali e educative a livello locale, nazionale ed internazionale. Questo può essere realizzato attraverso la firma di accordi

di partenariato e la partecipazione a progetti comuni, che consentano di ampliare la visibilità e l'accessibilità del Museo ad un pubblico più ampio e diversificato. In tale contesto, è importante investire nella comunicazione digitale e online per ampliare la portata e l'impatto della divulgazione del Museo. Questo può includere la creazione di contenuti multimediali, la gestione dei social media, la realizzazione di podcast e video, nonché la partecipazione a piattaforme digitali e iniziative online che raggiungano un pubblico globale.

AULA
7



/ PROGETTI SPECIALI

Abstract geometric lines in the bottom left corner, consisting of several overlapping triangles and polygons in a light beige color.

/ PROGETTI SPECIALI

REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA DELLA CULTURA

Il progetto prevede il recupero e la riqualificazione del Complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico Sant'Antonio Abate in centro a Teramo. La finalità è quella di potenziare le attività del Polo umanistico dell'Ateneo con la realizzazione di un Polo universitario cittadino che possa essere in grado di qualificarsi quale Centro di eccellenza per la ricerca e quale Centro sperimentale per la formazione, anche rivolta a portatori di disabilità mentale lieve. L'entrata a regime del Centro rappresenta un significativo fattore di sviluppo per l'economia del territorio, sia attraverso le attività direttamente gestite, sia per le sinergie che la polarizzazione di tali attività può generare per

lo sviluppo economico focalizzato sul rilancio delle iniziative culturali dell'intera Regione Abruzzo. Il progetto prevede la ristrutturazione di parte del complesso esistente finalizzato alla realizzazione di aule didattiche, laboratori scientifici, uffici amministrativi e didattici, un'area di lettura, una biblioteca, uno spazio polivalente all'interno del quale svolgere rappresentazioni culturali, un'area accoglienza, ristorazione e studentato.

La soluzione prescelta è dettata anche dalla necessità di fornire un'immediata risposta alla necessità di nuove aule didattiche e laboratori, da posizionare in manufatti idonei sia dal punto di vista strutturale che igienico sanitario, adeguati alle esigenze didattiche e ricerca di Ateneo ed in grado di fornire parametri di effettivo benessere, il tutto a far sì l'immobile individuato possa essere elemento in cui racchiudere l'intera popolazione scolastica e dotato degli elementi di sicurezza. Indicativamente, i principali interventi

riguarderanno:

- Realizzazione di n. 50 stanze da dedicare ad uso studio docenti ovvero uffici amministrativi da realizzare nel Blocco B;
- Servizi igienici in un numero adeguato per ogni piano (almeno due servizi dislocati in parti diverse del medesimo piano) da realizzare nel Blocco B;
- Sala riunioni: indicativamente all'ultimo piano del blocco B;
- Sala convegni: indicativamente piano terra blocco B;
- Sala esposizione/mostre: indicativamente piano terra blocco B;
- Portineria: indicativamente piano terra blocco B;
- N. 2/3 magazzini o sale comuni, sempre nel blocco B;
- Realizzazione di n. 1 Laboratorio di produzioni radio-televisive (radio d'ateneo e aula montaggio);
- Realizzazione di n. 2 Laboratori attrezzati per

/ PROGRAMMA ELETTORALE

- attività studentesche;
- Realizzazione di n. 1 Aula informatizzata (60 postazioni);
 - Realizzazione di n. 1 Sala di proiezione cinematografica;
 - Realizzazione di n. 1 Teatro d'Ateneo / Aula Magna (circa 500 posti possibilmente modulabile sino a 800 posti) con verifica di torre scenica;
 - Realizzazione di n. 1 Aula-laboratorio per le arti performative (teatro, musica, danza), ciò che tecnicamente va sotto il nome di "black box": uno spazio neutro e multifunzionale adattabile a diverse attività (generalmente una sala rettangolare con a terra parquet o linoleum di qualità, oscurabile se dotata di finestre, con un minimo di attrezzatura tecnica di regia per luci, audio, strumenti musicali, eventualmente una piccola gradinata per il pubblico);
 - Realizzazione di n. 5 Sale studio;
 - Realizzazione di n. 2 Aule attrezzate per

corsi di lingua (Centro Linguistico di Ateneo);

- Realizzazione di n. 3 ampi spazi per attività varie (esempio spin off);
- Realizzazione di n. 1 Biblioteca;
- Realizzazione di n. 1 Mensa;
- Realizzazione di n.1 videoteca.

/ PARTNERSHIP

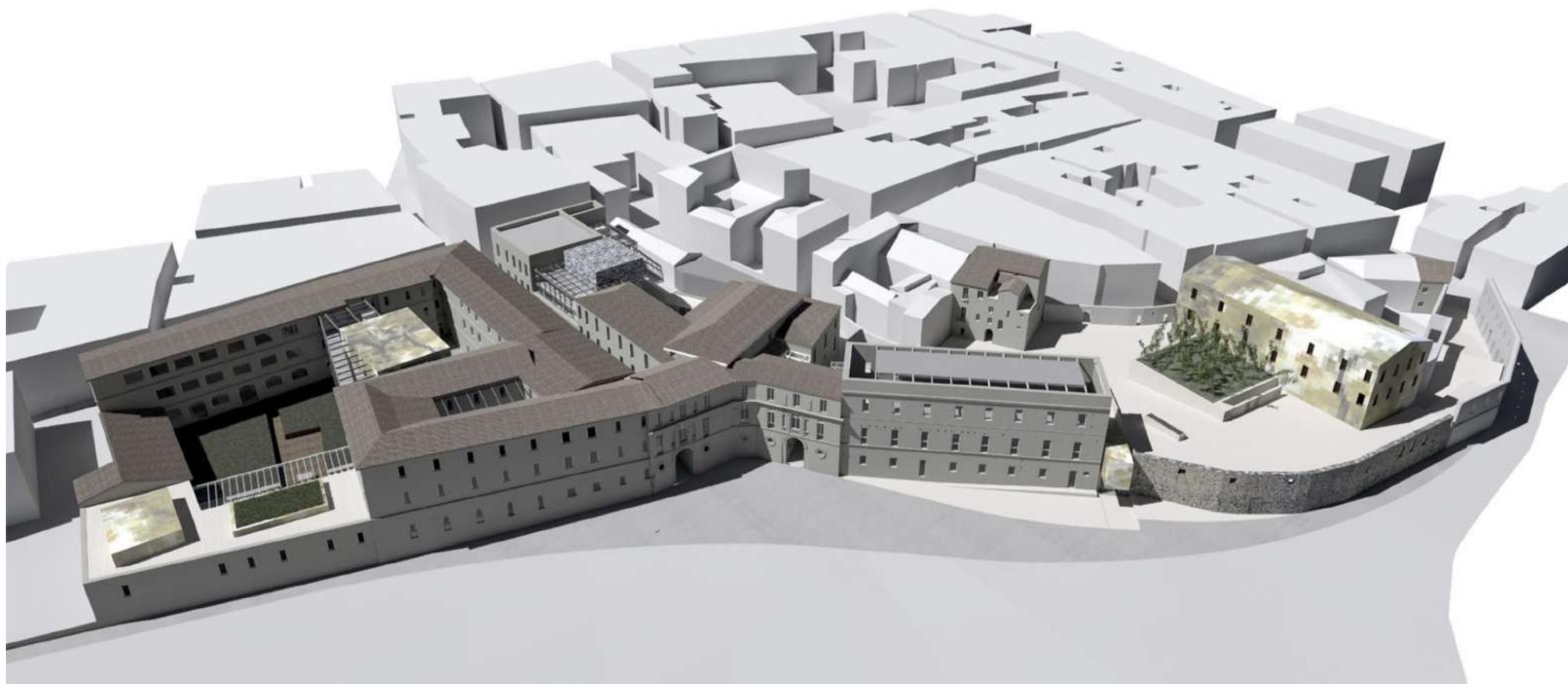
Regione Abruzzo; Comune di Teramo; ASL di Teramo

/ STATO DI AVANZAMENTO

Progetto definitivo ed esecutivo approvato.

/ PROGETTI SPECIALI

REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA DELLA CULTURA



/ PROGETTI SPECIALI

COMPLETAMENTO DEL CENTRO EUROPEO DI RICERCA AgriBioSerV

(Services for Agrifood and Biomedicine Market)

Il piano progettuale del centro Europeo di ricerca AgriBioServ (*Services for Agrifood and Biomedicine Market*) avviato grazie al finanziamento iniziale del Masterplan usufruisce di un finanziamento nell'ambito del PNRR Fondo Complementare (PNC), in particolare della Sub-Misura B-4 del programma unitario per le aree del terremoto 2009 e 2016 ed è cofinanziato per la grossa strumentazione dal progetto MUR DM1274.

L'attività prevista è relativa a ricerca applicata, industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico per le aziende nel

settore della sicurezza qualità e produzione di alimenti e delle biotecnologie tramite:

- utilizzo del centro per ricercatori in formazione e strutturati a livello nazionale ed internazionale e referenti di imprese;
- servizi ad-hoc di ricerca e sviluppo di protocolli sperimentali innovativi;
- partnership imprese/centro di ricerca per la realizzazione di progettualità di ricerca industriale condivise.

L'orientamento strategico a medio/lungo periodo è l'allineamento agli obiettivi dell'*European Strategy Forum for Research Infrastructures* (ESFRI) mediante concentrazione di stakeholder and *expert users* al fine di generare valore aggiunto per il territorio regionale e nazionale.

/ PARTNERSHIP

Il Centro di ricerca verrà costituito in forma consortile con la partnership delle Università di Chieti-Pescara, L'Aquila, Gran Sasso Science

Institute, Macerata, Camerino, Politecnica delle Marche.

Il progetto prevede 3 interventi:

1) La realizzazione di nuovi laboratori e l'implementazione di attuali laboratori con grossa strumentazione (laboratorio traslazionale e di spettrometria di massa) ed il trasferimento del laboratorio *Zebrafish* presso il Polo Spaventa. I laboratori traslazionali saranno realizzati al quarto livello dell'ala est del primo edificio del Campus e saranno dotati di strumentazione all'avanguardia per quanto riguarda la microscopia e studi su colture cellulari e tessuti animali. Nel laboratorio di spettrometria di massa sarà implementato un sistema ad alta risoluzione per studi avanzati di metabolomica. L'intervento prevede la ricollocazione della facility *Zebrafish* situata attualmente a Piano D'Accio presso l'aula 2 del Polo Spaventa.

/ STATO DI AVANZAMENTO:

Completamento previsto entro Novembre 2024.

2) la riqualificazione dello stabile ex-mensa sito in Coste Sant'Agostino e la realizzazione di strutture a supporto delle attività di ricerca industriale, la realizzazione di impianti pilota (cantina sperimentale e caseificio) e laboratori dotati di tecnologie rivolte al settore agri-food (tecnologie alimentari innovative, sicurezza microbiologica, isolamento e purificazione di composti bioattivi, sviluppo di dispositivi diagnostici).

/ STATO DI AVANZAMENTO

Completamento previsto Giugno 2025.

3) la ristrutturazione dell'edificio adiacente all'ex mensa sito in Coste Sant'Agostino, con realizzazione di 4 laboratori a completamento della zona impianti pilota, zona di stoccaggio materiali e magazzino, 3 sale workshop/

seminari da 40-50 posti, postazione open-office e uffici per uno sviluppo totale di 700 m.

/ STATO DI AVANZAMENTO

Progettazione in affidamento.

/ PROGETTI SPECIALI
**COMPLETAMENTO
DEL CENTRO EUROPEO
DI RICERCA AgriBioSerV**

(Services for Agrifood and Biomedicine Market)



/ PROGETTI SPECIALI

REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO DEL POLO DI MEDICINA VETERINARIA

Realizzazione di un nuovo plesso presso la località di Piano D'Accio di Teramo a servizio del Dipartimento di Medicina Veterinaria. La realizzazione di un nuovo blocco ha come obiettivo principale la realizzazione di nuove strutture didattiche e di ricerca per i gruppi di ricerca di Anatomia e Fisiologia animale, Anatomia patologica, Ispezione degli alimenti di origine animale e Malattie infettive e Malattie parassitarie che, dopo la chiusura del plesso Molinari, hanno trovato spazio all'interno delle strutture già esistenti del plesso Bortolami e

dell'OVUD G. Gentile, comportando così non solo il rischio di un'alterazione dei percorsi ospedalieri che erano stati definiti in precedenza ma, soprattutto, limitando le attività didattiche ed esercitative e di ricerca già in essere. Inoltre, le nuove strutture appaiono essenziali al fine di garantire la presenza di uffici e facilities atte ad accogliere il personale accademico e di ricerca delle medesime Unità, tenendo conto anche dell'aumento del numero di persone afferenti al Dipartimento avvenuto negli anni.

Ulteriore finalità sarà di fornire al Dipartimento di Medicina Veterinaria, eccellenza nel proprio settore, ulteriori spazi a servizio della didattica, consentendo di riunire in un unico plesso le attività didattiche dei diversi Corsi di Studio del Dipartimento, oltre che della importante offerta formativa post-lauream, rafforzando lo spirito di appartenenza e la condivisione di comuni finalità scientifiche e culturali. La soluzione prescelta è dettata dalla necessità di adeguare le strutture a disposizione fornendo nuove

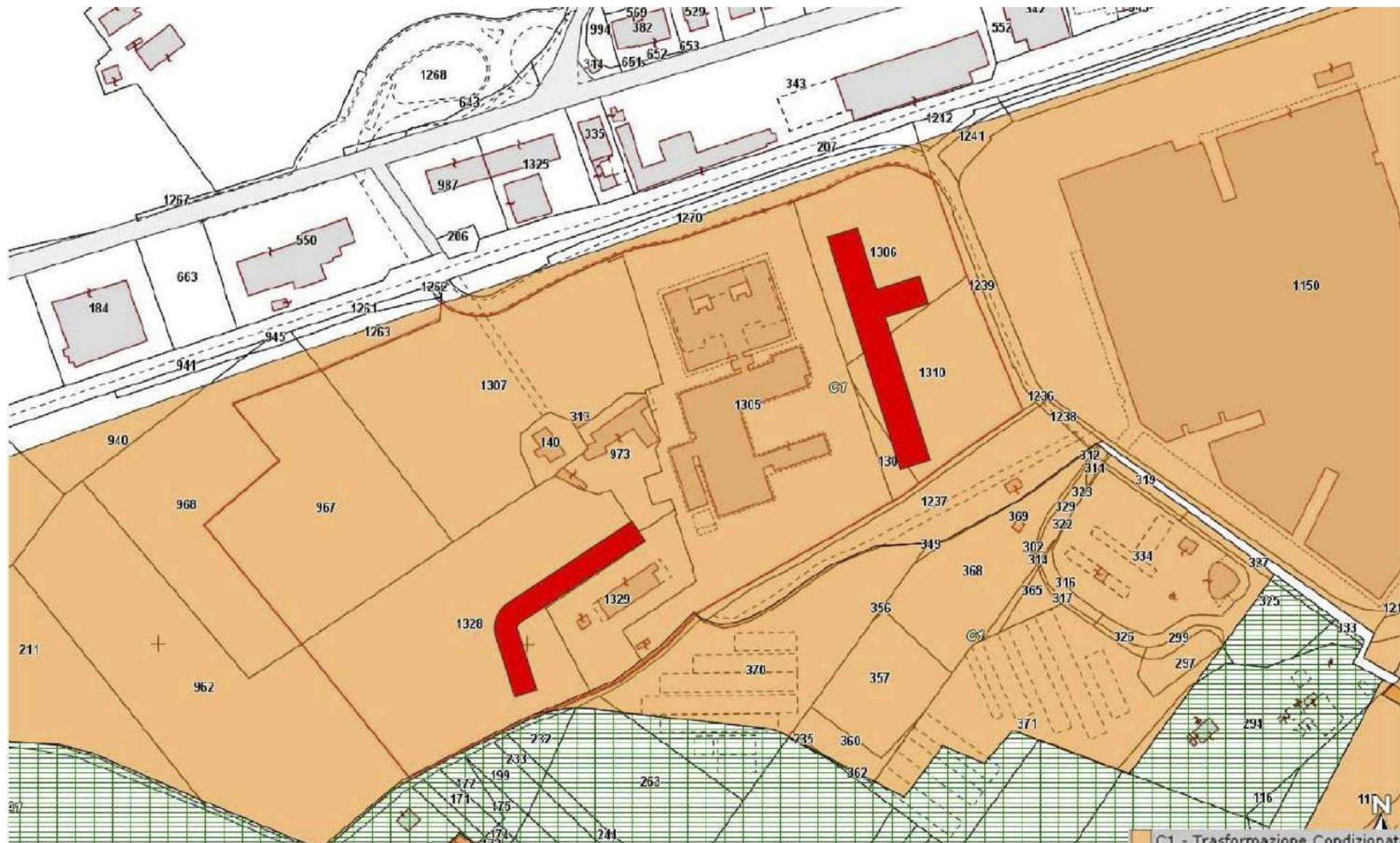
aule didattiche e laboratori, da posizionare in spazi idonei sia dal punto di vista strutturale che igienico-sanitario, adeguati alle esigenze didattiche e di ricerca dell'Ateneo ed in grado di fornire parametri di effettivo benessere e le misure di sicurezza necessarie ai fruitori del plesso. Altresì, il rinnovato Polo prevede il completamento di spazi di ricovero per degenze animali utili a unire funzionalmente in un'unica sede tutte le strutture ed i servizi anche aperti al territorio e finalizzati alla Terza Missione del Dipartimento, attualmente dislocati fuori dal plesso Bortolami.

Tutti gli spazi sono progettati in maniera tale da creare ambienti logisticamente e funzionalmente fruibili e facilitare l'orientamento tenendo conto delle esigenze di tutti gli utenti, in rapporto alle capacità fisiche, sensoriali e percettive.

In tale contesto, nello specifico, al piano seminterrato trovano collocazione, oltre al nucleo centrale, i locali adibiti a magazzino e i

blocchi spogliatoi e servizi igienici, mentre nel prolungamento nord del volume principale sono distribuiti locali tecnici e l'area necroscopie. Il piano terra è caratterizzato da una spiccata funzione pubblica che si sviluppa nello spazio della hall di ingresso, nella quale trovano posto la scalinata centrale che accoglierà gli studenti, diventando simbolo della comunità scientifica che si forma luogo di incontro, di interscambio e di sosta per gli utenti. La hall funge anche da congiunzione con le ali nord e sud che ospitano le aule didattiche destinate agli insegnamenti di Medicina Veterinaria, Tutela e Benessere Animale e Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili, ed all'estremità dei quali sono posti rispettivamente un blocco di servizi igienici ed un corpo scala secondario che alimenta il collegamento con i piani sovrastanti. Dalle aule dell'ala posta a sud è anche possibile accedere ad uno spazio aperto pavimentato, vale a dire la piazza, a stretto contatto con l'area verde confinante l'edificio, destinato ai momenti conviviali della vita accademica.

**REALIZZAZIONE DEL NUOVO
PLESSO DEL POLO DI
MEDICINA VETERINARIA**



#UNITE2030

